

L'Unione

Confartigianato
Imprese

Artigiana

BELLUNO



Un successo il progetto

“Cronache fantastiche”

*Gli artigiani interpretano Dino Buzzati
alla Mostra dell'Artigianato di Feltre*



DMS CLEANING srls

Impresa di pulizie civili, industriali e sanificazioni

Info@dmscleaning.it | www.dmscleaning.it

Tel: 392 168 7483 - Cell: 348 320 1122

Via stadio, 26 - Sedico (BL) 32036

Piecf: 01219220256 - Cod SDI: USAL8PV



HAI UN' IDEA MA NON SAI
A CHI RIVOLGERTI?

Presentaci il tuo **PROGETTO**
e noi lo **REALizzeremo!**

Ci occupiamo di:

- Grafica
- Tipografia
- Personalizzazione:
 - Mezzi
 - Vettrine
- Abbigliamento Personalizzato
- Stampa Digitale

Via I Maggio 22 - 32030 - San Gregorio nelle Alpi (BL)
E-mail: info@lunika.it - Tel: 0437 83220



www.cminoleggio.com

LA SOLUZIONE GIUSTA PER OGNI TUO CANTIERE!



SEDICO Z.I. GRESAL - FELTRE - TAI DI CADORE
Tel 0437 838227 - Fax 0437 853721 - info@cminoleggio.it



Nei racconti dei nonni si sente spesso dire che nelle comunità contadine **chi aveva di più - da mangiare - usava dividere ciò che aveva** e aiutare le famiglie che non possedevano il necessario. Inoltre esistevano **forme di ringraziamento e tradizioni propiziatricie sostenute da una cultura permeata di valori religiosi**. Ciò permetteva di **condividere momenti di riflessione, integrazione, progettazione**. Poi è venuta l'epoca recente in cui **in nome della libertà ci si è staccati dai precetti della religione, ci si è affidati all'infallibilità della tecnologia, si è comprato, consumato e prodotto rifiuti**, i vestiti buoni del cugino più grande non erano più alla moda per essere riutilizzati...

Di recente abbiamo improvvisamente capito che **prima e dopo la tecnologia c'è la Persona**, che **ogni cosa superflua che compriamo sarà un rifiuto, che ogni prodotto che ricicliamo o che usiamo nel tempo è uno sconto sul conto ambientale da pagare, che ogni volta che apriamo il rubinetto siamo dei privilegiati** e ci chiediamo fino a quando

potremo permetterci di far scorrere nello sciacquone acqua potabile, idem quando accendiamo la luce o il gas per cucinare. Sono solo esempi. Il mondo è cambiato, noi l'abbiamo già capito e ci stiamo adattando.

"Cronache fantastiche", progetto presentato alla Mostra dell'Artigianato di Feltre, è la dimostrazione che **il prodotto artigianale rappresenta il futuro per le sue caratteristiche intrinse-**

che. Durabilità, circolarità, unicità, creatività e sentimento, coordinamento, rispetto di un'indicazione ricevuta, abilità rara e forza. Sono queste le caratteristiche che da un lato fanno fare un tuffo nel passato e dall'altra apriranno le porte al futuro. **Futuro che ha bisogno della solidità e della concretezza raffinata**



Claudia Scarzanella
Presidente
Confartigianato
Imprese Belluno

Il mondo è cambiato e noi ci stiamo adattando. Ma prima e dopo la tecnologia al centro ci deve essere la Persona

dell'artigianato. Certamente ci attendono tempi difficili - ci mancava anche la crisi di governo - ma **dobbiamo credere in questa forza e portare le nostre istanze e i nostri bisogni**, uniti, coordinati, così avremo più potere. I numeri contano non tanto perché sono numeri in sé, ma perché racchiudono la soluzione equilibrata e mediata dal confronto. Da qui **l'importanza e il valore sindacale dell'associazione**, che in quanto tale fa sintesi degli interessi e dei bisogni delle imprese per portarli all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica. E così si rimane vivi. E produttivi. Auguro a tutti coloro che chiuderanno per ferie di potersi riposare e ricaricare di energia positiva in vista di un autunno imprevedibile. E a chi ha deciso di approfittare del picco di lavoro attuale per continuare a produrre, di poter comunque trovare lo spazio e il tempo per godere di qualche giornata di relax con le persone care.

Claudia Scarzanella
Presidente



DOLOMITES
INFISSI IN PVC



www.dolomitesinfissi.com

depa | g | com | to

STANDO A CASA È CAMBIATA LA TUA PROSPETTIVA.

**GUARDI I SERRAMENTI E CAPISCI
CHE È ORA DI CAMBIARLI...**APPROFITTA DELL'ECOBONUS!****



il software professionale che calcola la convenienza economica nella sostituzione dei serramenti

**PRODUZIONE A
LONGARONE**

**10 ANNI DI GARANZIA
SUL SERRAMENTO
POSATO**

**COMPRA
ITALIANO**

#ANDRATUTTOBENE



**CONSULENZA TECNICO
COMMERCIALE E
PREVENTIVAZIONE
GRATUITA
ANCHE ON LINE**

**CONTATTACI PER
SAPERNE DI PIÙ
INFO e PREVENTIVI
T. 0437 573010**

Sale mostra VENDITA DIRETTA
Longarone (BL)
Poincicco di Zoppola (PN)
San Donà di Piave (VE)

**PREZZO
PROMOZIONALE
BLOCCATO**

**CONTRATTO
APERTO**

**FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO**

**PRATICHE
PER DETRAZIONI
GRATUITE**



Tra le azioni di semplificazione e di riduzione di oneri burocratici da intraprendere per rendere più agevoli i procedimenti amministrativi, sono **notevoli le problematiche ingenerate dai noti "click day"**. Pur essendo stati introdotti per semplificare l'azione della Pubblica Amministrazione, spesso **comportano delle serie difficoltà nella gestione del rapporto di interazione telematica tra il pubblico e il privato**. In alcuni casi, infatti, all'apertura dei termini per l'inoltro delle domande, gli utenti hanno dovuto fronteggiare delle **complicazioni rilevanti**: siti internet in tilt, lunghe ore di attesa, ripetute richieste di login-in, e molto altro; il tutto, con la frequente aggravante di approdare a un nulla di fatto (per l'impossibilità di portare a termine il procedimento avviato oppure per l'esaurimento dell'eventuale plafond messo a disposizione).



Michele Basso
Direttore
Confartigianato
Imprese Belluno

Inoltre, in una zona di montagna come quella bellunese sussistono delle problematiche digitali più accentuate rispetto a quelle riscontrate in pianura: problematiche che penalizzano coloro che vogliono partecipare a bandi che prevedano modalità di valutazione basate sulla velocità di invio del materiale informatico.

Come Associazione di categoria abbiamo ritenuto opportuno richiamare l'attenzione su questa tematica, avendo nel tempo

raccolto numerose segnalazioni da parte delle nostre imprese a tal proposito.

In questi giorni **Confartigianato Imprese nazionale ha inviato all'attenzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato un esposto** ai sensi degli articoli 21 e 21-bis della Legge 10 ottobre 1990 n. 287, per denunciare le **possibili distorsioni al corretto funzionamento del mercato e alla concorrenza** derivanti dalle modalità, sempre più frequentemente utilizzate da parte della Pubblica Amministrazione, di assegnazione degli incentivi finanziari alle imprese aventi diritto in base all'ordine temporale di presentazione telematica delle domande: il "click

day", appunto. Nel merito, la Confederazione ha denunciato **le criticità, i blocchi di sistema operativo, le anomalie e la discriminazione tecnologica di accessibilità** alle piattaforme pubbliche, legata alla esigenza di rapidità operativa dei sistemi informatici, che determina, nella maggior parte dei casi, l'esaurimento delle risorse messe

Basta discriminazioni, bisogna cambiare radicalmente il sistema del click day

a disposizione in un arco temporale brevissimo. Ciò comporta, a nostro avviso, **un'irragionevole e illegittima discriminazione ai danni di alcune imprese, soprattutto micro e piccole, con relativa disparità di trattamento** a favore delle imprese che ne risultano avvantaggiate mediante una selezione che finisce con l'essere "puramente casuale".

Confartigianato è pertanto intervenuta affinché l'Autorità - esaminate le ragioni e le motivazioni esposte circa gli oggettivi, gravi e strutturali effetti distorsivi della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato, peraltro non giustificati o da alcuna esigenza di interesse generale - assuma le iniziative previste dai richiamati articoli 21 e 21-bis della legge 10 ottobre 1990 n. 287 che prevedono la possibilità, per la stessa Autorità, di segnalare a Parlamento e Governo, affinché adottino le azioni necessarie per rimuovere o prevenire le distorsioni segnalate.

Michele Basso
Direttore

Gli artigiani interpretano Dino Buzzati alla Mostra dell'Artigianato di Feltre Migliaia di visitatori per le opere in esposizione

Una lampada da parete che rappresenta un angelo. È questa l'opera vincitrice del concorso "Cronache fantastiche", indetto da Confartigianato Belluno all'interno della Mostra dell'Artigianato di Feltre. L'autrice è **Maria Giovanna Zannini, titolare di "Creta e fuoco"**, laboratorio di ceramica artistica di Valle di Cadore. L'opera si chiama "Lucina angelo fortunato": rappresenta un angelo stilizzato in ceramica smaltata, con ali di porcellana. **È ispirata al racconto "La moglie con le ali"**, dalla raccolta "Le notti difficili" di Dino Buzzati. Il concorso infatti aveva come obiettivo quello di celebrare il grande scrittore bellunese, a cinquant'anni dalla scomparsa.

IL PROGETTO

Dieci gli artigiani che hanno partecipato. **Ognuno è stato chiamato a realizzare un oggetto di arredo, un complemento d'arredo o un'opera ispirata a un libro o a un racconto di Buzzati.** Ovviamente con le sue tematiche e i suoi personaggi. Insomma, una **reinterpretazione artigiana della letteratura esistenzialista dell'autore bellunese**, per ricordare con l'artigianato e il "saper fare" delle mani "l'artigiano della parola" Buzzati. Un successo, perché sono state migliaia le visite al padiglione di Confartigianato, durante i tre giorni della mostra feltrina. Persone da tutto il Veneto che hanno potuto ammirare lo spirito artistico - ma anche pratico - dell'artigianato bellunese.

LA VINCITRICE

«Sono molto contenta di questo premio» spiega Maria Giovanna Zannini. **«L'opera, un prototipo di lampada, deriva dal mio racconto buzzatiano preferito, a cui sono molto affezionata».**

Oltre a Maria Giovanna Zannini **ha vinto l'imprenditorialità e lo spirito artigiano**, caratteri che Confartigianato Belluno ha voluto mettere in mostra nella rassegna feltrina.



SCARZANELLA

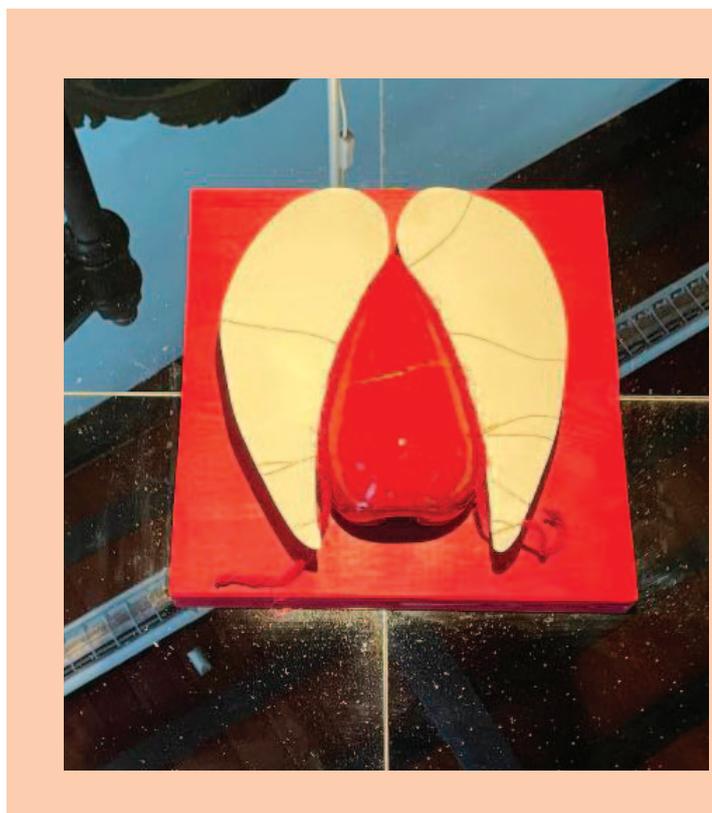
Per noi è importante far apprezzare il lavoro degli artigiani, specialmente quando contempera quell'arte che viene dalle mani e dalle idee

«Ringraziamo tutti i partecipanti a questo concorso e tutti coloro che nei tre giorni hanno visitato la Mostra dell'Artigianato - il commento della presidente di Confartigianato

Belluno, Claudia Scarzanella -. Per noi è importante far apprezzare il lavoro degli artigiani, specialmente quando contempera quell'arte che viene dalle mani e dalle idee. **Unire arte e artigianato a uno degli autori più noti e apprezzati del nostro territorio è il nostro modo per celebrare Buzzati** in questa ricorrenza del cinquantesimo dalla morte. Ci auguriamo che possano nascere e crescere tanti altri talenti bellunesi».

Il concorso

Un su "Cronac





La premiazione di Giovanna Zannini



PRIMO
PIANO

di Confartigianato va a Maria Giovanna Zannini

Accesso il progetto "Lucina fantastiche"

"Lucina, angelo fortunato"
di **Maria Giovanna Zannini**
(Creta e fuoco, Valle di Cadore)

Opera ispirata a "La moglie con le ali" dalle
"Notti difficili" (1971)

Dimensioni: diametro 30 cm

Tecnica: fognatura a colaggio e a lastra. Ter-
raglia e porcellana Mont Blanc, smalto, kin-
tugli moderno. Cottura 1.050°-1.260°

Materiali: ceramica e porcellana

*Con le ali Lucina può volare alto sopra i limiti
e la noia della sua vecchia vita, e diventa una
se stessa diversa e più autentica: la luce ac-
cesa evidenzia le ali e permette di leggervi in
trasparenza la storia, narrata in uno stile "vi-
gnettistico" in sintonia con la temperatura
giocosa e ironica del racconto.*





"Frammenti di anima"

di **Eliana Zandegiacomo De Zorzi**
(Auronzo di Cadore)

Opera ispirata a "Gratitudine" dalla raccolta "In quel preciso momento" (1950)

Dimensioni: 90 x 45 cm

Tecnica: ceramica smaltata

Materiali: legno e argilla bianca

Un pezzo di legno antichissimo arrivato da chissà dov, sul quale piccoli frammenti di ceramica colorata compongono un disegno a rappresentare l'anima, piccola e frastagliata, che non è in grado di comprendere la vastità delle forme e dell'esistenza, come in un gioco d'infanzia, a cercare di definire e svelare il significato della storia umana, del suo gioire, soffrire, vivere.

"Riflessi di gocce"

di **Falegnameria Sommacal**
(Castion)

Opera ispirata a "La goccia" (1945) dai "Sessanta racconti", premio Strega 1958
Dimensioni: quadro 60 x 80 cm, cilindro di supporto altezza 38 cm, diametro 42 cm

Tecnica: quadro olio su tela, cilindro scultura

Materiali: legno di larice per cornice e supporto

«Mi piace aggiungere colore al legno che già ha la sua bellezza naturale. La cornice dà la sensazione di una finestra con il vetro pieno di gocce e fuori le splendide Cinque Torri di Cortina d'Ampezzo: il sostegno è un pezzo di tronco di larice scolpito con un gioco di cuori» (Tiziana e Fabrizio Sommacal).



"Mantello"

di **Imap Design**
(Sedico)

Opera ispirata a "Il mantello", della raccolta "La boutique del mistero" (1968)

Dimensioni: varie

Tecnica: assemblaggio di stoffe

Materiali: stoffe

"Il mantello" di Dino Buzzati a suscitato grande emozione in tutti noi: le guerre combattute nei nostri territori sono ricordate in libri, targhe in memoria, percorsi sulle nostre montagne, ricorrenze e celebrazioni. I meno giovani di noi hanno ascoltato i racconti dei nonni e dei genitori.

La guerra che è scoppiata così recentemente e così vicina alla nostra Europa ha provocato paure e angosce che in questo breve racconto dell'autore bellunese sono sapientemente rievocate. Abbiamo scelto materiali di riciclo che dessero struttura portante al mantello e rappresentassero i colori citati. Le immagini proiettate sono le montagne che Buzzati vedeva dalla sua villa e che fanno da sfondo alla chiesetta nonché alla città di Belluno. Abbiamo cercato di rendere il contrasto tra il mantello, cupo e drammatico, con l'ambiente della montagna, solido e rassicurante. Imap è un ramo d'azienda neo-nata che si occupa della produzione di oggetti tessili utilizzando gli scarti delle nostre lavorazioni (tendaggi). Quindi, l'idea del riuso è fortemente radicata nei nostri intenti. (Idea di Licia Mares, realizzazione di Beatrice Tomasella e Immacolata Barrionuevo).



"I colori delle Dolomiti"

di **Fent Marmi**

(Seren del Grappa)

Opera ispirata all'articolo di Dino Buzzati "Ma le Dolomiti cosa sono?", contenuto nel libro "Le montagne di vetro", a cura di Enrico Camini

Dimensioni: 80 x 50 x 2 cm

Tecnica: intarsio in marmo

Materiali: Trani Serpeggiante, Rosso Levanto, Giallo d'Istria, Verde Guatemala, Forest Green, Rosso di Verona, Fior di Pesco Cornico, Nero Portoro, Calacatta Gold

«Più che un colore preciso, si tratta di una essenza, forse di materia evanescente che dall'alba al tramonto assume i più strani riflessi, grigi, argentei, rosa, gialli, purpurei, viola, azzurri, seppia, eppure è sempre la stessa, così come una faccia umana non cambia, anche se la pelle è pallida o bruciata».

Così Dino Buzzati descriveva nei suoi testi le tinte cangianti delle sue amate Dolomiti e noi abbiamo voluto omaggiarlo ricreando le montagne utilizzando solamente dei colori. L'opera, rappresentante le Tre Cime di La-

"Il drago del Burel"

di **Diego Imperatore**

(Venas di Cadore)

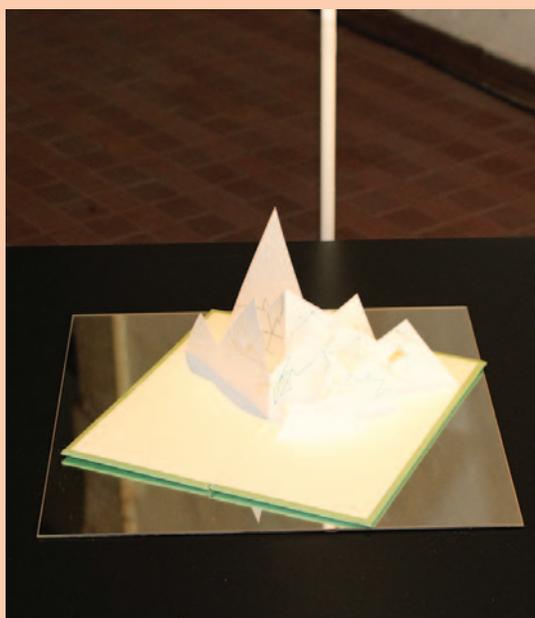
Opera ispirata alla novella "L'uccisione del drago", inserita nella raccolta "L'uccisione del drago e altri racconti" (1981)

Dimensioni: 160 x 20 x 20 cm

Tecnica: ferro battuto

Materiali: spezzoni di travi metalliche Heb 120

La realizzazione si sviluppa a forma di colonna con un'altezza di 160 centimetri e un diametro di 20 centimetri. Sulla sommità si può individuare la forma di una testa di lucertola con applicate due sfere di vetro verde che formano gli occhi e un taglio verticale che forma la bocca. Scendendo, il resto dei blocchi in ferro assume una forma plastica del corpo "crestoso" del drago.



"Un brusio di vita"

di **Roberta Bridda**

(Ponte nelle Alpi - Barcellona, Spagna)

Opera ispirata a "Il grande ritratto" (1960)

Dimensioni: (aperto) 22 x 23 x 12 cm

Tecnica: cucitura su struttura pop-up in cartoncino

Materiali: cartoncino Canson 200 gr/m², filo di cotone e tela da legatoria (anima della copertina in cartone 2 mm di spessore)

L'opera si ispira al gran dilemma insito nel romanzo di Dino Buzzati "Il grande ritratto": il rapporto tra natura umana, paesaggio e tecnologia. La montagna e la macchina, l'amore e la ragione, il naturale e l'artificiale appaiono temi assolutamente attuali, da rivivere e ri-immaginare. La carta, come materiale naturale e industriale allo stesso tempo, in questo senso racchiude il nodo di questo vincolo, tra terra e tecnica, tra natura e macchina.



"Omaggio a Dino Buzzati"

di **Sandro Francescon**
(Belluno)

Opera ispirata a "I miracoli di Valmorel" (1971)

Dimensioni: grande 46 x 46 cm, piccolo 10,5 x 10,5 cm

Tecnica: nelle pagine centrali due righe tratte dal libro, altra parte del testo sfumata in grigio antracite. Rilegatura fatta a mano con filo

Materiali: copertina realizzata su carta Canson, interno realizzato con carta Amatruda di Amalfi

Una rielaborazione della prima edizione del libro, giocando con le dimensioni del volume originale. La proporzione utilizzata è in scala 1:2.19 in grande e in piccolo.

La copertina originale è stata reinterpretata, così come due pagine dell'interno. Un gioco di trasparenze ed esposizioni che riprendono la tabulazione dell'originale.

"Una perla"

di **Simonetta Beati Gioielli**
(Sedico)

Opera ispirata a "Il Colombre" da "Il Colombre e altri cinquanta racconti" (1966)

Dimensioni: 30 x 10 x 20 cm

Tecnica: fusione a cera persa, incastonatura "a baffo", stampa sublimatica su alluminio, texturizzazione a bulino

Materiali: Argento 925 brunito, Cubic Zirconia, perla Mabè, sfere in corallo rosso, madreperla

Ognuno di noi ha un Colombre, qualcosa o qualcuno che ci impedisce di vivere serenamente, di essere felici...



"18 buche verticali"

di **Daniele Bianchi scultore**
(Vodo di Cadore)

Opera ispirata a "Diciottesima buca" racconto inserito ne "Il Colombre e altri cinquanta racconti" (1966)

Dimensioni: 130 x 45 x 28 cm

Tecnica: intaglio su legno

Materiali: legno di cirmolo, corda di canapa e colore acrilico

Ho pensato di riprodurre la planimetria delle buche (anche se in verticale) del golf club Milano, situato nel parco reale di Monza, dove Dino Buzzati amava particolarmente giocare, essendo stato "stregato" - diceva - dalla sua bellezza. Il basamento della scultura e punto di partenza per buca 1 è un lembo di terra con un manto erboso, che ho voluto colorare solo esternamente, come fosse stato ritagliato da un prato, per non perdere la bellezza del legno di cirmolo. Fin dalla prima buca l'area di gioco si impenna come fosse una scesa su una delle vette dolomitiche: Buzzati amava la montagna e amava scalare perché trovava bellezza, quiete

e ispirazione. È una scalata attraverso 18 buche (i "tiri di corda" in gergo alpinistico), con il loro putting (green) per poter prendere fiato ("rifiatar", seguendo l'asta, Schaft), rappresentata dalla corda. In vetta si trova la bandiera con l'ultima buca. Qui l'asta riprende la sua consistenza ritrasformandosi in un manico (Grip).

PS: Nei campi da gold c'è una buca 19, che è il punto di ristoro per un aperitivo quattro chiacchiere sulla partita.

Acquedotti colabrodo e reti da efficientare: ci sarebbe lavoro (e tanto) per le imprese

FOCUS



Il 2022 rischia di passare alla storia come l'anno della siccità: era conclamata in primavera, vista l'assenza di precipitazioni durante l'inverno; è emergenza adesso, perché **l'acqua non solo è poca, manca per davvero. E manca anche alle imprese, non solamente a quelle dell'agricoltura.**

UN DATO SIGNIFICATIVO

L'emergenza idrica coinvolge in tutta Italia 71mila imprese artigiane con 287mila addetti che operano nei dieci comparti manifatturieri con la maggiore intensità di utilizzo dell'acqua. Lo rileva Confartigianato che segnala l'impatto del deficit idrico sulle attività delle piccole imprese. In particolare, **nelle cinque regioni per le quali il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza (Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto) sono localizzate 40mila aziende artigiane water intensive che danno lavoro a 187mila addetti.**

Tra i settori più idro-esigenti Confartigianato indica quello estrattivo, seguito da tessile, petrolchimico, farmaceutico, gomma, materie plastiche, vetro, ceramica, cemento, carta e prodotti in metallo.

Complessivamente, in questi dieci comparti manifatturieri con il più elevato uso di acqua si concentra il **69,3% dei consumi delle imprese di produzione, pari a 12,1 litri di acqua per euro di produzione, per un totale di 118mila aziende che occupano 1 milione 268mila addetti.**

Tra le criticità segnalate da Confartigianato, **il calo del 39,7% della produzione idroelettrica nei primi cinque mesi del 2022 e la dispersione della risorsa idrica a causa delle cattive condizioni delle infrastrutture.** Con il risultato che il 36,2% dell'acqua immessa nella rete nazionale, pari a 0,9 miliardi di metri cubi, non arriva ai rubinetti degli italiani.

In alcune zone del Paese la dispersione supera addirittura il 70%. Massima criticità a Chieti con il 71,7% di dispersione idrica. Seguono a breve distanza Latina, con il 70,1% di acqua dispersa, Belluno (68,1%) e Siracusa (67,6%). Le cose non vanno meglio a Caserta (64,4%), Massa (62,9%), Sassari (62,9%), Rieti (62,7%), Salerno (62,4%), Potenza (61,4%), Pescara (58,9%), Benevento (58,7%), Campobasso (55,6%), Verbania (53,7%), Frosinone (53,6%), Cagliari (53,5%), La Spezia (53,4%), Ori-

Siccità, la crisi idrica colpisce anche l'artigianato

stano (53,4%), Messina (52,4%), Taranto (52%), Nuoro (52%), Prato (51,6%), Catania (51,3%), Vibo Valentia (50,9%), L'Aquila (50,7%), Agrigento (50,6%) e Isernia (50,1%).

La situazione migliore si registra a Macerata dove si perde "soltanto" il 9,8% dell'acqua immessa in rete. Tra gli altri capoluoghi più virtuosi vi è Pavia (11,8%), Como (12,2%), Biella (12,8%), Milano (13,5%), Livorno (13,5%) e Pordenone (14,3%).

BELLUNO

I dati di dispersione arrivano dall'Istat, ma per quanto riguarda Belluno sono tutti da interpretare. L'istituto di statistica stila la classifica delle province in cui si registrano maggiori perdite della risorsa acqua. Ma calcola la differenza tra l'acqua immessa nella rete idrica e l'acqua erogata dai rubinetti. A Belluno però l'acqua arriva da sorgenti montane, non da falda: le opere di presa si trovano nelle immediate vicinanze delle fonti, per cui il cosiddetto "troppo pieno" dei vasconi di accumulo a livello matematico viene calcolato come perdita. In realtà si tratta di acqua che torna in natura, poche centinaia di metri a valle della sorgente. Ciò per dovere di cronaca: nulla toglie alla necessità di "curare" come si deve la rete idrica e quella di depurazione, che ha sempre bisogno di interventi, anche corposi. Perché - inutile negarlo - qualche perdita c'è e l'acqua in ogni caso non va sprecata. E poi, la manutenzione degli acquedotti innesca cantieri e lavoro per le imprese locali. Quindi, fa bene in due versanti diversi: quello dell'ambiente e quello dell'economia.



Dal 1° luglio, in vigore il nuovo protocollo sulla sicurezza sul lavoro

Mascherina sì, mascherina no. Cambiano ancora le regole Covid sul lavoro. Il nuovo protocollo sicurezza è stato approvato a fine giugno, condiviso tra ministeri e parti sociali. Sarà ridiscusso entro il 31 ottobre, alla luce della situazione epidemiologica. Ma intanto **per tutta l'estate ci sono alcuni punti fermi.**

MASCHERINE SUL LAVORO

Una forte **raccomandazione all'uso della mascherina ffp2**, che resta «un presidio importante per la tutela della salute dei lavoratori ai fini della prevenzione del contagio» soprattutto nelle fabbriche e negli uffici al chiuso condivisi da più lavoratori e magari aperti al pubblico o dove comunque «non sia possibile il distanziamento interpersonale di un metro per le specificità delle attività lavorative».

Così recita il protocollo di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid negli ambienti di lavoro approvato il 30 giugno da sindacati e associazioni di datori di lavoro insieme al ministero del Lavoro e della Salute.

* MASCHERINE MESSE A DISPOSIZIONE DAL DATORE DI LAVORO

Come con le precedenti versioni del protocollo, saranno comunque poi le singole aziende in base al contesto lavorativo a decidere se rendere ancora più stringente il vincolo a indossare la mascherina ffp2. Il datore di lavoro, a ogni modo, deve assicu-

PANDEMIA COVID

rare «la disponibilità di ffp2 al fine di consentirne a tutti i lavoratori l'utilizzo».

* OBBLIGO DI MASCHERINA SOLO IN CASI SPECIFICI

In alcuni casi però scatta l'obbligo. «Il datore di lavoro – si legge nel documento – su specifica indicazione del medico competente o del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, sulla base delle specifiche mansioni e dei contesti lavorativi sopra richiamati, individua particolari gruppi di lavoratori ai quali fornire adeguati dispositivi di protezione individuali (ffp2), che dovranno essere indossati, avendo particolare attenzione ai soggetti fragili».

* PULIZIA, SANIFICAZIONE E RICAMBIO D'ARIA DEGLI AMBIENTI

Il datore di lavoro inoltre «assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago». Occorre «garantire la pulizia, a fine

M.I.T.A.

www.mitameccanica.it

**MANUTENZIONE E MONTAGGI INDUSTRIALI
COSTRUZIONI MECCANICHE**

**SIAMO SPECIALISTI
NELLA LAVORAZIONE DEI METALLI**

...e molto di più



M.I.T.A. Srl Lavorazioni Meccaniche

Viale Vasco Salvatelli, 12 • 32026 BORGIO VALBELLUNA (BL) • Tel. 0437 540631 • Fax 0437 543697



cambiano ancora le regole

turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti produttivi». In tutti gli ambienti di lavoro «vengono adottate misure che consentono il costante ricambio dell'aria, anche attraverso sistemi di ventilazione meccanica controllata».

* SMART WORKING DA RAFFORZARE

Il nuovo protocollo fornisce anche delle indicazioni sullo smart working, una modalità finora molto impiegata dalle aziende anche se negli ultimi tempi si era tornati molto di più verso il lavoro in presenza. Il documento avverte che «pur nel mutato contesto e preso atto del venir meno dell'emergenza pandemica, si ritiene che il lavoro agile rappresenti, anche nella situazione attuale, uno strumento utile per contrastare la diffusione del contagio da Covid-19». Non solo: le Parti sociali, «in coerenza con l'attuale quadro del rischio di contagio, manifestano l'auspicio che venga prorogata ulteriormente la possibilità di ricorrere allo strumento del lavoro agile emergen-

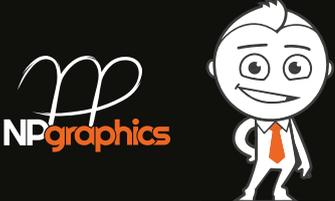
ziale». In pratica si auspica il ripristino dello smart working semplificato per tutti, senza necessità di accordi individuali con il datore di lavoro (in particolare per i lavoratori fragili, fino al 31 dicembre 2022). Ma per far questo serve una norma ad hoc del governo.

*ACCESSO CONTINGENTATO AGLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali e di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi. «Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, – si legge nel testo – per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali delle mense, delle tastiere dei distributori di bevande e snack».

* ENTRATE E USCITE SCAGLIONATE

Se la temperatura risulterà superiore a 37,5°C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare assembramenti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sale mensa). Laddove possibile, «occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni».

<h3>Web e grafica</h3>  <p>Siti web, SEO, E-commerce, Social Media.</p> <p>SOLUZIONI INTEGRATE per ESSERE PROTAGONISTI nel MONDO DIGITALE</p> <p>Marketing grafico</p> <p>SVILUPPO BRAND AZIENDALI. PROGETTAZIONE GRAFICA con ASSISTENZA TIPOGRAFICA</p> 	<p>www.npgraphics.it</p>  <h3>Easy communication</h3> <p>Pacchetti Start per INIZIARE il PERCORSO COMUNICATIVO</p> <p>Pacchetti Gestione una COLLABORAZIONE che DURA nel TEMPO</p>	<h3>Servizi per l'artigianato</h3> <p>STRUMENTI per COMUNICARE e SEMPLIFICARE la GESTIONE</p> <p>Grafiche CREARE e CONSOLIDARE il BRAND AZIENDALE e di PRODOTTO</p> <p>Social AVVIO o REVISIONE FORMAZIONE o GESTIONE</p> <p>Strumenti web PROPOSTE MIRATE su OBIETTIVI e OPPORTUNITÀ</p> 
---	---	--



Prima il Covid, poi guerra e bollette: la stagione nera del lavoro autonomo

Diminuiscono i lavoratori autonomi, aumenta il lavoro nero. Non è un teorema. Semplicemente una constatazione. Non più tardi di un mese fa Confartigianato aveva lanciato la campagna nazionale per sensibilizzare contro l'abusivismo. Adesso la conferma arriva dai dati della Cgia di Mestre: **negli ultimi due anni l'Italia, la cui spina dorsale è proprio l'artigianato, ha perso oltre 200mila micro imprenditori.** Una lenta, lentissima agonia.

IL DATO

Dal febbraio del 2020, mese che precede l'avvento della pandemia, al marzo di quest'anno, ultima rilevazione effettuata dall'Istat, i lavoratori indipendenti sono diminuiti di 215mila unità. **Se due anni fa erano 5 milioni 192mila, al termine del primo trimestre di quest'anno sono scesi a 4 milioni 977mila (-4,1%).** Sempre nello stesso intervallo di tempo, invece, **i lavoratori dipendenti sono aumentati di 233mila unità,** passando da 17 milioni 830mila a 18 milioni 63mila (+1,3%), anche se va sottolineato che la quasi totalità dell'incremento è riconducibile a persone che in questo biennio sono state assunte con un contratto a termine.

COLPA DEI RINCARI...

Non c'è solo il Covid tra le cause della crisi. Perché gli ultimi mesi hanno caricato ulteriormente una situazione già esplosiva.

L'aumento esponenziale dei prezzi, il caro carburante e quello delle bollette potrebbero peggiorare notevolmente la situazione economica di tantissime famiglie, soprattutto quelle composte da autonomi. Nel ricordare che il 70% circa degli autonomi e dei commercianti lavora da solo (ovvero non ha né dipendenti né collaboratori familiari), **moltissimi artigiani, piccoli commercianti e partite Iva stanno pagando due volte lo straordinario aumento registrato in questi ultimi sei mesi dalle bollette di luce e gas. La prima come utenti domestici e la seconda come piccoli imprenditori per riscaldare e illuminare le proprie botteghe e negozi.** E nonostante le misure di mitigazione introdotte in questi ultimi mesi dal Governo Draghi, i costi energetici sono esplosi, raggiungendo livelli mai visti nel recente passato.

Persi 215mila micro imprenditori a livello nazionale

E intanto aumenta il lavoro nero

...E DELLA GUERRA

Il dato è parziale, ovvio. Ma **sembra che anche l'avvento della guerra in Ucraina abbia peggiorato ulteriormente la situazione.** Se a febbraio di quest'anno i lavoratori indipendenti presenti in Italia erano tornati sopra la soglia dei 5 milioni (precisamente 5.018.000), alla fine di marzo sono scesi a 4 milioni 977mila unità (- 41mila). È evidente che solo le rilevazioni mensili successive consentiranno di capire se questo trend verrà confermato.

LAVORO NERO

Se le serrande si abbassano, i piccoli devono pur vivere. Ecco allora il dilagare del lavoro nero. Che essendo per natura "sommerso", si fatica a vedere e registrare. Ma c'è. Secondo la Cgia di Mestre, **molti di coloro che hanno chiuso definitivamente l'attività e non sono riusciti a trovare una nuova occupazione, probabilmente continuano a lavorare in "nero".** È il caso di tanti abusivi che si spacciano per edili, dipintori, parrucchieri ed estetiste, falegnami, idraulici ed elettricisti che in questi ultimi due anni hanno provocato una concorrenza sleale fortissima nei confronti di coloro che esercitano queste attività in "chiaro". **Secondo l'Istat, l'esercito dei la-**



voratori "invisibili" presenti in Italia è costituito da 3,5 milioni di persone che ogni giorno si recano nei campi, nei cantieri, nei capannoni o nelle case degli italiani per prestare la propria attività lavorativa irregolare. Essendo sconosciuti all'Inps, all'Inail e al fisco, gli effetti economici negativi che producono questi soggetti sono pesantissimi: nel 2019 (ultimo dato disponibile) il valore aggiunto prodotto dal lavoro irregolare ha sfiorato i 77 miliardi di euro.

E proprio per sensibilizzare su questo tema, **a maggio è stata lanciata da Confartigianato la campagna nazionale di informazione contro l'abusivismo dal titolo "Occhio ai furbi! Mette-**

tevi solo in buone mani". Tre gli obiettivi dell'iniziativa: mettere in guardia i consumatori dal rischio di cadere nelle mani di operatori improvvisati; valorizzare qualità, durata, rispetto delle norme, convenienza e sicurezza del lavoro dei veri artigiani; richiamare le autorità a un'azione di controllo, di repressione e di contrasto all'evasione fiscale e contributiva. **A Belluno il problema è meno sentito rispetto ad altre aree del Paese, ma il messaggio è chiaro e inequivocabile anche tra le Dolomiti:** scegliere gli artigiani significa qualità e garanzia del servizio, in primis per se stessi e poi anche per la collettività. Scegliere l'abusivismo invece crea un danno per tutti.

Le idee di Confartigianato per superare la crisi e la perdita di imprese

Il quadro ha tinte fosche, inutile negarlo. **Le emergenze dell'estate sono almeno quattro: cibo, energia, acqua e lavoro.** Gli effetti della guerra su energia e carburanti sono noti da tempo; nelle ultime settimane si sono fatte strada anche le difficoltà di reperimento delle commodities agroalimentari, mentre la siccità non aiuta di certo. E poi c'è la solita carenza di manodopera. Ma **Confartigianato non si limita al lamento.** A livello nazionale - e a livello locale - l'associazione analizza nel dettaglio la situazione. E poi propone.

«Servono **nuove politiche di rilancio** per tutto il Paese, per i diversi territori che lo compongono. Serve una **visione chiara**, impegni precisi e mantenuti con coerenza» sostiene il presidente nazionale Marco Granelli. «Quello di cui **non abbiamo bisogno sono i "passi indietro", come nel caso della vicenda dei bonus edilizia che, dopo mesi di stop and go normativi, vede oggi migliaia di imprenditori con i crediti fiscali bloccati e in balia dell'incertezza**».

Cosa chiede Confartigianato? Poche cose in realtà. Ma concrete. A partire dalla **riduzione della pressione fiscale e dalla semplificazione degli adempimenti burocratici.** Strumenti semplici per il rilancio. E poi la **facilitazione all'accesso a nuovi strumenti di finanza di impresa, alla ricerca e a progetti di innovazione digitale e di transizione**

Dal quadro delle difficoltà alle proposte di rilancio

ecologica. E ancora, i **mezzi per raggiungere quella internazionalizzazione** che può togliere le pmi dall'isolamento.

«I nostri imprenditori non aspettano altro che segnali concreti per rimettersi in moto» commenta la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella. «Il Covid ci ha dato la consapevolezza che **l'Italia ha retto anche grazie a noi** e che il nostro modello di impresa è stato determinante nel sostenere il tessuto economico e sociale italiano. **Vogliamo solo le condizioni migliori per continuare a fare quello che sappiamo: lavorare**».



Corso con i Vigili del Fuoco per installazioni a regola d'arte

Non è una leggenda metropolitana: **i pannelli fotovoltaici possono avere dei guasti e scatenare incendi sui tetti** delle abitazioni, nei casi più gravi. Può succedere. Ma **se l'impianto è installato correttamente e segue le linee guida ad hoc per la sicurezza, non succede**. Si può sintetizzare così il corso organizzato da Confartigianato Belluno a fine giugno: un pomeriggio di formazione per addetti ai lavori su un tema di grande attualità (anche di recente sono capitati incendi collegati a impianti solari), e soprattutto per prevenire e coltivare la cultura della sicurezza.

GLI ESPERTI

Al corso - partecipato dagli impiantisti sia in presenza sia in modalità webinar - sono stati invitati gli esperti. Vale a dire i vigili del fuoco di Belluno, e un tecnico specializzato nel settore degli impianti fotovoltaici.

«C'è stata una fase di crescita degli incendi connessi al fotovoltaico. Poi una fase di forte riduzione.

Come mai? Perché **all'inizio probabilmente c'era una scarsa conoscenza degli effettivi**

rischi che gli impianti potevano generare» ha spiegato Antonio Del Gallo, comandante provinciale dei vigili del fuoco. «La riduzione è arrivata nel momento in cui si è acquisita consapevolezza dei rischi e soprattutto dopo l'introduzione di norme, linee guida e riferimenti specifici emanati anche dai vigili del fuoco per la prevenzione degli incendi. Questo significa che **è l'attenzione a fare**

Confartigianato spegne i dubbi sul fotovoltaico

la differenza».

Attenzione che ha cominciato ad avere un punto fermo nel 2010, con l'emanazione delle linee guida per la sicurezza antincendio negli impianti fotovoltaici. Quella la chiave di volta. «Da allora sono diminuiti fortemente gli incidenti - ha rilevato Del Gallo -. **Rimangono problemi in quelle instal-**



Mitigazione del rischio di incendi con alcuni semplici accorgimenti



FESTOOL®



ESPOSIZIONE DI PRODOTTI
NEI NEGOZI DI
BELLUNO E BUSCHE

BELLUNO via dell'Artigianato, 4 - tel. 0437 31610 - fax 0437 32772

BUSCHE piazza Aratiba, 1 - tel. 0439 2923 - fax 0439 89244

www.fer-com.com - info@fer-com.com



ASSOCIAZIONE



lazioni che vengono fatte senza che siamo avvisati, quindi senza quelle regole di mitigazione del rischio che sarebbero invece necessarie».

COME E DOVE SI VERIFICANO I GUASTI?

Un impianto fotovoltaico è un sistema complesso fatto di diverse componenti: dal generatore ai quadri di campo, dall'invertir al contatore, dal quadro del generatore ai pannelli. **I problemi possono insorgere in diverse parti.**

«I pannelli sono formati da celle, una lastra in vetro superiore, un film in materiale termoplastico, wafer di silicio e un altro strato di materiale termoplastico; i moduli collegati tra loro in serie a formare stringhe di pannelli costituiscono il campo fotovoltaico. Perché bruciano? Dipende» ha detto Del Gallo. **«Nel 35% dei casi gli incendi sono dovuti a un problema legato al singolo componente.** Nel 17% dei casi, l'incendio è associato all'errore di progettazione, quindi relativo alla non corretta installazione dell'impianto. E poi, nell'11% dei casi c'è una causa esterna, come un fulmine, foglie depositate sui pannelli, un roditore che ha danneggiato i cavi; si tratta di **cause che possono essere rimosse con una attenta manutenzione periodica**».

Del Gallo, insieme all'ingegner Fabio Jerman (vice dirigente dei vigili del fuoco di Belluno) ha parlato anche dei possibili fenomeni di innesco, dall'ossidazione del pannello al surriscaldamento, dal guasto dell'arco elettrico (che può raggiungere temperature talmente elevate da fondere il metallo) al riscaldamento localizzato (che provoca il fenomeno dell'inversione di corrente). Temi molto

tecnic ma soprattutto l'accento sulla prevenzione.

«Come si fa? **Bisogna partire da una corretta progettazione dell'impianto, con una dettagliata analisi dei rischi** - ha detto Jerman

- Si prosegue con la corretta realizzazione dell'impianto. E poi, manutenzione e pulizia periodiche, verifica delle condizioni integrità di tutte le componenti a scadenze regolari».

ATTENZIONE A DOVE SI INSTALLANO LE COMPONENTI

Tra le accortezze da seguire per prevenire guasti e incendi c'è anche quella del dove. Perché ogni installazione potrebbe perturbare le condizioni di sicurezza già valutate. Quindi, **dove conviene installare le componenti di un impianto fotovoltaico? Dove si evitano i possibili inneschi e le possibili fonti di surriscaldamento.**

«Di certo non in "luoghi sicuri" come le vie d'esodo, le scale d'uscita - ha spiegato Jerman -. **Se poste in luogo accessibile, serve una particolare segnaletica, per avvertire la squadra dei pompieri in servizio.** Il motivo è presto detto: se butti acqua sul tetto dove c'è un impianto, resti fulminato. E poi, serve una dichiarazione di non aggravio del rischio su un edificio, oltre alla dichiarazione di conformità».

Consigli pratici, linee guida, accorgimenti... **il corso di Confartigianato ha fornito una serie di informazioni pratiche e di grande utilità.** Del resto, il fotovoltaico è ormai una proposta quasi di routine per cittadini e imprese. E installarlo senza rischi è un must per gli artigiani. Come ha spiegato l'esperto Luca Vedana, intervenuto al corso per dare un punto di vista tecnico, da addetto ai lavori. In particolare, si è concentrato sul programma di manutenzione degli impianti, con la visita ispettiva, la verifica del funzionamento elettrico e altri passaggi.

L'Unione
Confartigianato Artigiana
Belluno

Iscrizione al Tribunale
di Belluno n.29 del 3.8.1955

DIRETTORE RESPONSABILE:
Michele Basso

SEDE: piazzale Resistenza, 8
Belluno - tel. 0437 933111
www.confartigianatobelluno.eu

FOTO: archivio

IMPAGINAZIONE:
Alessandro Toffoli

STAMPA: Lunika Srl, Via I Maggio,
22, San Gregorio nelle Alpi

Esclusivista per la raccolta pubblicitaria: Lunika Srl

Numero chiuso in redazione
il giorno 21 giugno 2022





**Semplice, ordinato,
a disposizione
degli associati: è una finestra
sull'associazione**

ASSOCIAZIONE



Una finestra sul mondo di Confartigianato Belluno e una porta sulla galassia dell'artigianato bellunese. **È online da qualche mese e finalmente è operativo al 100 per 100.** È il nuovo sito internet dell'associazione. Completamente rinnovato rispetto al vecchio portale, che cominciava a essere un po' datato. Ma con le informazioni al loro posto (e con lo stesso indirizzo, www.confartigianato-belluno.eu, perché la casa è stata restaurata, non demolita). **È semplice e ordinato, pulito nella grafica e assolutamente funzionale.** Lo ha realizzato l'agenzia bellunese Flashfactory, che dal 2002 si occupa di comunicazione e web.

«Abbiamo svecchiato il sito, perché crediamo sia **importante avere uno strumento moderno e soprattutto utile ai soci** - spiega il direttore di Confartigianato Belluno, Michele Basso -. **Il portale non è solo una finestra per gli associati, per dare loro informazioni di servizio e di supporto. Ma è anche un modo per farci conoscere e avvicinare nuovi soci, per far vedere come lavora Confartigianato e quali servizi propone.**».

IL SITO

La home page si apre con la **campagna nazionale** "Costruttori di futuro, siamo noi - Il valore artigiano protagonista del domani". Una foto che cambia a seconda del tema del momento. Poi spazio al "**Chi siamo**" e a una rapidissima descrizione di cosa fa Confartigianato. E a seguire, le **notizie in evidenza**, con aggiornamenti costanti su normative e notizie di settore. Qui trovano spazio anche i **comunicati stampa** che l'associazione scrive per gli organi di informazione.

Sempre in home page, anche uno spazio in cui Confartigianato presenta i **servizi per imprese e privati**, oltre ai **prossimi eventi**,

Confartigianato Belluno "surfa" sul web, è online il nuovo sito internet



incontri e webinar. E poi, i 57 mestieri riuniti con **un link per ogni categoria**, contenente le notizie di riferimento.

Addentrando nelle varie pagine del sito, si trovano comodamente tutti i **dettagli sui servizi** (ambiente, sviluppo d'impresa, credito e finanza, medicina del lavoro... ma anche **Caaf, sportello Ebav, sportello energia, Patronato Inapa, Sani.In.Veneto, e molto altro**). Ci sono anche i **calendari** con i corsi di formazione, e l'immane **"Filo diretto"**. Il tutto corredato da foto e da una grafica nuova, frizzante.

Non mancano infine i **collegamenti con profili social** della Confartigianato Belluno: Facebook, Twitter, Instagram e YouTube.



Il prodotto di qualità diventi occasione di promozione del territorio

ATTUALITÀ



«Identificare un territorio nei suoi prodotti è sicuramente un'occasione di promozione e un veicolo importante per le imprese». È quanto afferma il presidente di mestiere prodotti dolciari di Confartigianato Belluno Cristiano Gaggion, commentando la **nuova legge regionale di "Promozione del gelato di qualità in Veneto"**, approvata a fine giugno dall'intero consiglio di Palazzo Ferro Fini. «Una legge che mira a **identificare il vero gelato artigianale** e quindi deve seguire quelle linee guida a cui la nostra associazione intende contribuire in maniera attiva. Noi di Confartigianato saremo disponibili a dare il nostro contributo ai tavoli tecnici che auspichiamo siano aperti al più presto. Abbiamo idee e suggerimenti che porteremo a patrimonio comune».

La nuova legge **riconosce e tutela l'utilizzo delle materie prime di qualità e la storia del gelato**, che ha in provincia di Belluno uno dei cuori pulsanti e più tradizionali.

«Il gelato artigianale è sicuramente legato alla Val di Zoldo, al Cadore e a Longarone, luoghi da cui sono partiti e da cui partono tuttora i maestri gelatieri - sottolinea il direttore di Confartigianato Belluno, Michele Basso -. Luoghi che hanno dato vita a gusti diventati famosi in tutto il mondo, e che hanno inventato il cono gelato. **Si tratta dell'evoluzione di un sapere artigiano che ancora oggi ha**

Legge tutela del gelato, varata l'iniziativa regionale

nell'artigianato un marchio di qualità riconoscibile e - grazie a questa legge regionale - riconosciuto. Da parte nostra, ci auguriamo che questa legge diventi occasione per fare del gelato l'occasione di promozione del territorio e insieme di tutti i comparti, in una visione di sviluppo complessivo che ha nell'artigianato uno dei motori fondamentali».

PRANZO DEL SOCIO Anap dà appuntamento al 10 settembre



È una piacevole tradizione. E Anap non la dimentica di certo. Torna il pranzo del socio, fortemente voluto dalla presidente Antinesca De Pol, che sta organizzando tutti i dettagli.

L'appuntamento è per sabato 10 settembre, al ristorante De Gusto (in via Measse 273, a Sagrognà, alle porte di Belluno). «Abbiamo scelto di andare a settembre, perché ci sembra un buon periodo, lontano dalle calure di luglio e agosto, ma ancora adatto a ritrovarsi con giornate lunghe e tiepide»

spiega la presidente Anap Belluno, Antinesca De Pol. «Quindi auguro a tutti i soci una buona estate, di serenità. E do appuntamento al 10 settembre». Il pranzo è fissato per le 12.30. La quota di partecipazione è di 35 euro a testa e comprende antipasto, bis di primi, secondo con contorni, dessert e bevande. Le prenotazioni sono già aperte e c'è tempo fino al 31 agosto. Basta chiamare la presidente De Pol (al numero 3385889701).

TRUFFE AGLI ANZIANI, COME EVITARLE?

Alcune domande e risposte utili



Ho appena ritirato la mia pensione e fuori dall'ufficio postale vengo fermato da un dipendente postale che mi chiede di poter controllare le banconote. Cosa faccio?

È quasi sicuramente una truffa. Non esibire mai i soldi e recarsi all'ufficio postale per accertarsi dell'avvenuto. È preferibile accreditare la pensione su conto corrente.



Suonano alla porta di casa degli agenti di polizia per un controllo. Apro la porta e li faccio accomodare?

Prima di aprire la porta farsi mostrare il tesserino e chiamare il 113-112-117 per chiedere se nella sua zona stanno facendo effettivamente dei controlli.



Come posso capire se è un vero dipendente del gas (luce o telefono)?

Di norma le aziende di questo genere di servizi avvisano prima del loro arrivo preannunciando i controlli mediante affissione di apposita comunicazione condominiale. In caso non ci sia stata tale comunicazione, non apra e rinvii l'appuntamento ad altra data, facendosi eventualmente lasciare un recapito telefonico da contattare.



Vorrei acquistare in modo sicuro su internet. Come devo fare?

Acquistare sempre su siti ufficiali ed evitare il più possibile di fare click su banner pubblicitari. Per una maggiore sicurezza esiste il circuito PayPal (ma anche altri) che dopo una registrazione gratuita, permette di registrare la propria carta di credito o di debito e di effettuare in massima sicurezza, gli acquisti online.



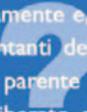
Come posso essere tranquillo/a con la mia carta di credito/ bancomat?

Ogni carta di credito/debito ha un PIN di sicurezza che in nessun modo deve essere comunicato. Evitare di portarsi il codice scritto su fogli di carta. Accertarsi di non essere osservati mentre digitate il codice PIN sia a seguito di acquisto all'interno di attività commerciali, sia quando effettuate i prelievi agli ATM. Alcuni circuiti prevedono un sms di avviso in caso di utilizzo della carta.



Camminando sul marciapiede sotto casa, ho la sensazione di essere seguito. Cosa fare?

Cercare sempre posti affollati o entrare nel primo locale aperto. Chiedere aiuto a voce alta per attirare l'attenzione dei passanti e/o telefonare alle Forze di Polizia. Nel caso fosse un motorino con due persone a bordo, mettere la propria borsa sulla spalla opposta al lato strada. In caso di scippo, lasciare immediatamente la propria borsa e non reagire. Si rischierebbe di essere trascinati e di subire seri danni. Cercare sempre di non portare valori o documenti.

 Mi contattano telefonicamente e, spacciandosi da avvocati, assicuratori o rappresentanti delle Forze dell'Ordine, mi informano che un mio parente (figlio, nipote, ecc.) è in carcere e può essere liberato solo dietro il pagamento immediato di una somma di denaro, qualificata per premio assicurativo.

È sicuramente una truffa. Non accettare di incontrarli e contattare subito le Forze dell'Ordine.

 Al semaforo si avvicina una persona urlandomi contro che l'ho tamponato. Non mi sono accorto di nulla, ma insiste e mi chiede soldi per la riparazione.

Chiamare sempre i Vigili urbani o le Forze dell'Ordine! Non fermarsi in un luogo isolato. Fare più foto possibili e aspettare i Vigili.

 Uso sempre il mio computer per acquistare online, ma ho timore di cadere in truffe online. Come posso tutelarmi?

Acquistare un programma antivirus, aggiornarlo periodicamente ed effettuare almeno una volta a settimana una scansione completa. In caso di acquisti non sicuri o non riconoscibili, contattare la propria banca ed evitare di cliccare e/o aprire email contenenti messaggi di vincite, promozioni non riconoscibili e da indirizzi che non si conoscono. Capita spesso di ricevere email molto simili alla propria banca, posta o altro. Senza aprirla, spostare la mail sospetta nella posta indesiderata.

 Come posso tenere sotto controllo il mio conto in banca e la mia carta di credito?

La propria banca dovrebbe dare la possibilità di personalizzare il metodo di gestione della propria carta. Per esempio fissare un limite massimo giornaliero, settimanale o mensile. Molte banche offrono la possibilità di attivare un servizio di avviso di avvenuto pagamento tramite sms o email. In questo modo si viene avvisati sempre quando la propria carta viene utilizzata. Cambiare periodicamente il proprio codice personale.

 Durante la mia passeggiata, vengo avvicinato da un giovane che asserisce di conoscere mio figlio e che sta ancora aspettando di essere risarcito di un danno/vincita/lavoro. Cosa faccio?

Di solito sono persone ben vestite e si rivolgono alla vittima con tono cordiale, ma deciso e quasi sempre insistente. Se si ha un cellulare, chiamare immediatamente il familiare nominato o le Forze dell'Ordine.

 Un funzionario dell'Inps, Inail o Asl suona alla porta di casa per un controllo. Come posso capire se si tratta di una truffa?

Gli enti come Inps, Inail e Asl inviano proprio personale solo a seguito di un preventivo avviso scritto e per uno specifico motivo. Altrimenti non aprite e informate le Forze dell'Ordine.

REGOLE GENERALI PER UNA MAGGIORE TUTELA CONTRO LE TRUFFE:

 In caso di truffa, contattare immediatamente le Forze dell'Ordine senza paura o vergogna. Portare con sé un cellulare e, in caso di timore, chiamare un familiare o le Forze dell'Ordine.

Mai comunicare a persone sconosciute i nomi dei propri familiari e gli spostamenti quotidiani, né tantomeno comunicare il proprio indirizzo di casa. Non mostrare il codice di sicurezza della propria carta di credito/bancomat. Stare sempre attenti a quando si prelevano soldi agli sportelli ATM e cercare di non ritirare grosse quantità di denaro. 

Partecipato evento dei due gruppi, con l'esperta di investimenti e mercati

Prima il Covid, poi la guerra. Senza contare i rincari energetici, i costi del carburante, le materie prime introvabili... un quadro tutt'altro che facile per chi fa impresa. Eppure, **la serenità esiste, come esistono le possibilità di lavorare, risparmiare e investire per assicurarsi un futuro a livello imprenditoriale e personale.** Niente trucchi, niente inganni: l'ha spiegato la consulente finanziaria **Elisa Collazuol**, invitata da Confartigianato Belluno per una serata di formazione. Un **incontro che è stato organizzato unitariamente dai Giovani imprenditori e da Donne Impresa**, perché è soprattutto dai due gruppi che è partita l'idea di disegnare un percorso nuovo.

«**Cosa dobbiamo fare per vivere e lavorare senza ansie e assilli? Siamo partiti da questa domanda**» spiegano **Giorgia Corte Metto** (Giovani) e **Roberta De Salvador** (Donne Impresa). «E abbiamo chiesto alla consulente finanziaria di darci consigli pratici e utili». Ne è nato il corso "Re-installiamo il futuro".

LE STORIE

Prima però, i componenti dei due gruppi si sono presentati. E hanno raccontato le loro storie. Fatte di passione e di entusiasmo, che sono ingredienti base non solo per fare impresa, ma anche per farla senza ansie.

Giorgia Corte Metto oggi è proprietaria di un salone di parrucchiere. È giovane, ma ha alle spalle un percorso davvero notevole. «A 13 anni ho lasciato Auronzo e ho deciso di inseguire il mio sogno: diventare una parrucchiere» ha spiegato. Sacrifici per lo studio, poi le prime esperienze in "bottega". «Ho trovato un artigiano che mi ha insegnato il mestiere, ha coltivato la mia passione. E oggi ho rilevato uno dei suoi saloni».

La voglia di fare impresa è la stessa di **Nicola Pradel, professione grafico.** Un brutto incidente lo ha privato dell'uso di un braccio, ma la forza di volontà è stata più grande di qualsiasi ostacolo. E anche da un piccolo paese di montagna è riuscito a farsi strada. Con fatica, a volte. Ma senza mai mollare. E oggi la sua attività artigiana ha anche una dipendente.

Che dire di **Diego De Martin, titolare di Ristorante?** Anche lui ha raccontato la sua storia, partita da una foto. «La foto del castello di Andraz, che era stato restaurato da mio nonno. Da lì è partita l'idea di continuare e restaurare grandi cose». Una passione, uno spunto, sono diventati un lavoro. E che

lavoro... competenza, conoscenza dei luoghi e dei materiali. Nella vicenda imprenditoriale di famiglia c'è stata anche più di qualche difficoltà. Ma Diego ha saputo superarle tutte e oggi lavora alla grande. Esattamente come **Martino Fullin, che dall'Alpago, terra di montagna, produce vernici per yacht.** Possibile? Certo che sì. La sua impresa è riuscita a ricavarsi una nicchia particolare e di successo, senza dimenticare altri fronti.

Poi ci sono stati i racconti delle donne, talvolta coincidenti con i percorsi dei giovani imprenditori. **Carolina Da Rold, che da qualche anno, da gio-**

Consulenza finanziaria Giovani imprenditori "reins"

vane, ha preso in mano la Sorbettiera, ha spiegato come lavora la sua impresa, in un'ottica di economia circolare: di fatto, fa il gelato con il latte dell'azienda agricola di famiglia. **Paola De Nard, invece, è una veterana di Confartigianato: la sua azienda di pulizie è strutturata da tempo e**





E c'è stato anche un momento di storytelling delle imprese locali



conta oggi 20 dipendenti. Il suo intervento si è concentrato soprattutto sui rapporti con i clienti, sempre più attenzionati negli ultimi anni.

Martina Gennari (già presidente di Donne Impresa e titolare di Meemu, un'agenzia di grafica e comunicazione) ha affrontato il tema creatività, che è fortemente connesso con la dimensione artigiana. «Nel mio lavoro ritengo fondamentale partire dalle esigenze del cliente e condividere il percorso che porta al

partigianato ha cercato di dare consigli utili e pratici.

La situazione, del resto, non è delle migliori. **«Se hai la sfortuna di non avere una rendita fissa o un'autosufficienza economica intorno ai 70 anni, devi aver da parte almeno 370mila euro.** È questa la soglia finanziaria per vivere serenamente in età da pensione» ha spiegato Collazuol. In pratica, niente pensione, a meno che non si abbiano i mezzi e la lungimiranza per crearsela per tempo. Oggi il

ziaria e dintorni: enditori e Donne tallano” in futuro



prodotto finito» ha spiegato. Infine, **Roberta De Salvador, che dopo aver fatto la giornalista, è rientrata nell'azienda di famiglia, la Sades Impianti, produttrice di cucine industriali.** «Non ero formata per fare questo mestiere, ma ho trovato comunque una mia chiave di lettura: ho declinato attraverso le mie caratteristiche le mansioni quotidiane, arrivando a sviluppare determinate competenze. Oggi mi occupo del ramo e-commerce dell'impresa. Credo che aver cambiato diverse tipologie di lavoro, alla fine, mi abbia aiutato nel rapporto con i clienti. Mi ha spinto a mettermi in gioco».

AUTOSUFFICIENZA FINANZIARIA

Ecco la **parola chiave: mettersi in gioco.** Funziona anche per l'autosufficienza finanziaria, il tema portato dalla consulente Elisa Collazuol, che da anni segue imprese e imprenditori nel difficile percorso di creare e gestire investimenti e mercati. E che al pomeriggio a Con-

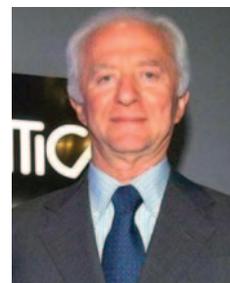
quadro è preoccupante: **sempre meno lavoratori e mancano servizi correlati. Le donne sono quelle più esposte, perché vivono più a lungo degli uomini.**

«Quindi, bisogna porsi degli obiettivi e poi in base a quelli decidere cosa fare dei soldi» ha detto Collazuol. «Bisogna guardare ai rendimenti sul lungo periodo, esattamente come sui mercati finanziari». Chi ha partecipato al corso, si è portato a casa pillole informative e consigli utili. Alla fine è così che si "re-installa" il futuro.





Scomparsa di Leonardo Del Vecchio, anche Confartigianato Belluno si unisce al cordoglio



Il 27 giugno è mancato Leonardo Del Vecchio. Anche Confartigianato Belluno si è unita al cordoglio unanime del mondo produttivo, della politica e della società civile bellunese.

«Leonardo Del Vecchio è stato per il Bellunese un modello, che ha saputo portare nella grande industria il sistema direi quasi "familiare" tipico dell'artigianato». Così la presidente di Confartigianato Belluno Claudia Scarzanella, nella nota diramata alla notizia della scomparsa del patron di Luxottica.

«Nomi per antonomasia dell'occhialeria mondiale, Luxottica e Del Vecchio hanno garantito al territorio lavoro e sviluppo. Del Vecchio è stato un artigiano che si è fatto strada, richiesto per la precisione e la qualità delle sue incisioni. Il suo esempio di tenacia deve costituire l'asticella con cui l'artigianato bellunese dovrà misurarsi per migliorare, senza accontentarsi, senza smettere di investire per affinare le proprie competenze, nella consapevolezza che l'abilità di artigiano può portare lontano. Ora il territorio dovrà essere bravo a valorizzare quelle competenze cresciute all'ombra della grande occhialeria per continuare a proporre un sistema di produzione che vede agire parallelamente industria e artigianato».



Fumisti e pittori, formati i nuovi direttivi C'è anche la nuova categoria dei taxisti

Un passettino alla volta. Anzi, un mattone alla volta. Continua a prendere forma - e a crescere - la "casa" di Confartigianato Belluno. Dopo il rinnovo della presidenza, con la conferma di Claudia Scarzanella e della giunta, si stanno formando anche gli ultimi direttivi.

I FUMISTI

Nelle ultime settimane è stata la volta dei fumisti, vale a dire della categoria che si occupa di canne fumarie, stufe, caminetti e dintorni. Molto più di un semplice spazzacamino, insomma. Il presidente della categoria è Fabrizio Fent. Il direttivo è formato da Fabrizio Bortoluzzi, Primo Maoret, Luca Baldan e Giorgio Zannol.

I PITTORI

I dipingitori, invece, hanno come presidente Gino D'Incà. E il direttivo è formato da Maurizio Dal Pont, Matteo Somnavilla, Stefano Orlando, Manuel Costa, Nicola Dal Farra e Luciano De Fina.

I TAXISTI

Sempre nelle ultime settimane si è aggiunto il mestiere dei taxisti, con presidente Tito De Luca. «A tutti auguriamo buon lavoro» afferma la presidente di Confartigianato Belluno, Claudia Scarzanella. «Il compito che i soci ci affidano è quello di portare avanti le istanze delle imprese associate, cercando di agevolare il lavoro, in un momento storico che non è propriamente dei più facili. Grazie a tutti coloro che si sono impegnati nei direttivi, perché mettere a disposizione il proprio tempo non è mai semplice».



Il direttivo dei fumisti

Consorzio Veneto Garanzie, servizi di consulenza finanziaria



Il Consorzio Veneto Garanzie, oltre a sostenere le imprese in tutte le loro necessità di credito attraverso il rilascio della garanzia per l'accesso ai finanziamenti bancari e aver aperto un canale di approvvigionamento finanziario per le pmi tramite la finanza diretta, si occupa anche di promuovere e favorire la crescita, lo sviluppo, il miglioramento e la modernizzazione di qualunque tipologia di impresa attraverso una consulenza mirata.

Consorzio Veneto Garanzie si pone al centro delle relazioni tra Banca, Impresa e Associazione di categoria e diventa punto di connessione che genera valore supportando concretamente le pmi e accompagnandole proficuamente nella realizzazione della propria crescita imprenditoriale.

Ogni progetto imprenditoriale, ogni nuovo investimento e ogni attività aziendale ha bisogno di specifici supporti e strumenti operativi pensati per rispondere al meglio a tutte le necessità delle imprese.

Attraverso i nostri servizi di consulenza finanziaria offriamo alle imprese una serie di strumenti che, anche alla luce delle normative vigenti in materia di classificazione dei rischi, supportano l'imprenditore e il suo management nel controllo degli aspetti finanziari attuali e prospettici così da facilitare la pianificazione dei fabbisogni finanziari finalizzati allo sviluppo del business aziendale e ad agevolare l'accesso al credito a migliori condizioni.

Ci occupiamo infatti di:

- Analisi e monitoraggio della centrale rischi;
- Analisi economico finanziaria e business plan;
- Esame dei rapporti bancari in essere relativi ad affidamenti, tassi, commissioni e garanzie;
- Assistenza nel reperimento e miglior utilizzo delle fonti finanziarie;
- Supporto all'accesso al fondo di garanzia;



- Esame dei futuri progetti di investimento;
- Supporto nel calcolo del perimetro dimensionale dell'impresa;
- Supporto nella verifica degli aiuti pubblici ottenuti.

Offriamo inoltre un servizio di finanza agevolata con l'obiettivo di cercare le opportunità più vantaggiose per le imprese tra le principali forme di contribuzione pubblica anche a fondo perduto.

Per ulteriori informazioni, anche su altre opportunità, visita il nostro sito internet www.venetogaranzie.it o contatta i nostri consulenti di zona:

Giuseppe Manzoni Belluno, Alpi e Alto Bellunese. Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Tel. 041 / 5331863 - cell. 335/7964089 - E-mail: g.manzoni@venetogaranzie.net

Antonella De Bon Feltrino, Valbelluna e Agordino. Sede: Piazzale della Resistenza 8 - 32100 Belluno

Tel. 041 / 5331867 - cell. 335/6780452 - E-mail: a.debon@venetogaranzie.net



Via Vecellio, 45/B - 32100 - Belluno - Tel. 0437 31101

sales@antincendiviel.it - www.antincendiviel.it

estintori - segnaletica - materiale pompieristico - antinfortunistica

porte taglia fuoco - manutenzioni - impianti antintrusione

impianti rilevazione incendi - impianti t.v.c.c.

addestramento squadre antincendio

Confartigianato SERVIZI BELLUNO INFO imprese



FISCALE

Il decreto "PNRR 2" è legge: novità per bonus edilizi, POS, forfetari e professionisti

Il secondo decreto varato per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (D.L. 30 aprile 2022, n. 36) conclude il suo iter parlamentare incassando la fiducia dell'aula di Montecitorio sulla conversione in legge (Ddl C. 3656).

Tra le novità fiscali del provvedimento, l'estensione dell'obbligo di fattura elettronica anche ai forfetari, l'applicazione anticipata delle sanzioni per esercenti e professionisti che rifiutano i pagamenti con i Pos, nuovi adempimenti sul Superbonus e i dati da inviare all'Enea.

Ecco una sintesi delle principali novità fiscali introdotte dal provvedimento.

SISMABONUS ACQUISTI (art. 18)

Decreto "Rilancio"

Ai sensi dell'art. 119, comma 4, del Decreto "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77), per gli interventi di cui all'art. 16, commi da 1-bis a 1-septies, del D.L. 4 giugno 2013, n. 63, convertito con modifiche dalla Legge 3 agosto 2013, n. 90, la detrazione spetta nella misura del 110 per cento per le spese sostenute dal 1° luglio 2020 al 30 giugno 2022. Tale aliquota si applica anche agli interventi previsti dall'art. 16-bis, comma 1, lettera e), del TUIR, anche se effettuati a favore di persone over 65 e a condizione che siano effettuati congiuntamente ad almeno uno degli interventi indicati nel primo periodo della norma in esame e che non siano già richiesti.

Novità del decreto "PNRR 2"

Al riguardo, in sede di conversione del D.L. n. 36/2022 è stata introdotta una norma secondo cui per gli acquirenti delle unità immobiliari che alla data del 30 giugno 2022 abbiano sottoscritto un contratto preliminare di vendita dell'immobile regolarmente registrato, che abbiano versato acconti mediante il meccanismo dello sconto in fattura e maturato il relativo credito d'imposta, che abbiano ottenuto la dichiarazione di ultimazione dei lavori strutturali, che abbiano ottenuto il collaudo degli stessi e l'attestazione del collaudatore statico che asseveri il raggiungimento della riduzione di rischio sismico e che l'immobile sia accatastato almeno in categoria F/4, l'atto definitivo di compravendita può essere stipulato anche oltre il 30 giugno 2022 ma comunque entro il 31 dicembre 2022.

LOTTERIA degli SCONTRINI (art. 18)

A decorrere dal 1° gennaio 2021 le persone fisiche maggiorenni residenti in Italia nel territorio dello Stato che effettuano, esclusivamente attraverso strumenti che consentano il pagamento elettronico, acquisti di beni o servizi, fuori dall'esercizio di attività d'impresa, arte o professione, presso esercenti che trasmettono telematicamente i corrispettivi, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 127, possono partecipare all'estrazione a sorte di premi attribuiti nel quadro di una lotteria nazionale.

La norma dispone inoltre quanto segue:

- per partecipare all'estrazione è necessario che le persone fisiche maggiorenni residenti in Italia procedano all'acquisto con metodi di pagamento elettronico di cui sono titolari, che traggano fondi detenuti su propri rapporti di credito o debito bancari o su rapporti intestati a componenti del proprio nucleo familiare certificato dal proprio stato di famiglia e costituito antecedentemente alla data di estrazione del premio o che operino in forza di una rappresentanza rilasciata antecedentemente alla partecipazione, e che associno all'acquisto medesimo il proprio codice lotteria, individuato da un apposito provvedimento direttoriale;
- occorre inoltre che l'esercente trasmetta all'Agenzia delle Entrate i dati della singola cessione o prestazione, secondo le modalità di cui all'art. 2, commi 3 e 4, del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 127;

Le premi attribuiti non concorrono a formare il reddito del percipiente per l'intero ammontare corrisposto nel periodo d'imposta e non sono assoggettati ad alcun prelievo erariale.

POS - SANZIONI (art. 18)

Viene anticipata al 30 giugno 2022 (rispetto al 1° gennaio 2023) l'entrata in vigore delle sanzioni previste per la mancata accettazione dei pagamenti elettronici da parte dei professionisti e degli esercenti arti e professioni.

In sede di conversione in legge del decreto sono stati ampliati gli strumenti di pagamento il cui rifiuto può far scattare la sanzione, aggiungendo alle carte di pagamento, carta di debito e carta di credito, anche le carte preparate.

FORFETARI - FATTURAZIONE ELETTRONICA (art. 18)

L'obbligo di fatturazione elettronica viene esteso anche ai titolari di partita Iva in regime forfetario. Nello specifico, viene abrogata la norma (art. 1, comma 3, del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 127) che prevedeva l'esonero, tra gli altri, per i soggetti che applicano il regime forfetario e per associazioni sportive dilettantistiche.

In particolare:

- a partire dal 1° luglio 2022 saranno soggetti a tale obbligo i soggetti che nell'anno precedente hanno conseguito ricavi ovvero percepito compensi superiori a 25.000 euro;



SERMA SRL

Via Cavalieri di Vittorio V.to 17/G
32026 Sedico (BL) - Tel. 329 2338623

- a partire dal 1° gennaio 2024, tutti gli altri.

Per il terzo trimestre del periodo d'imposta 2022, le sanzioni di cui all'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471, non si applicano ai soggetti ai quali l'obbligo di fatturazione elettronica è esteso a decorrere dal 1° luglio 2022, se la fattura elettronica è emessa entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.

SISTEMI di PAGAMENTO ELETTRONICO (art. 18)

Gli intermediari che mettono a disposizione degli esercenti sistemi di pagamento elettronico sono tenuti a trasmettere all'Agenzia delle Entrate, oltre alle commissioni addebitate e i dati identificativi degli strumenti di pagamento, anche gli importi complessivi delle transazioni giornaliere effettuate mediante tali strumenti, sia nel caso in cui il soggetto che effettua il pagamento sia un consumatore finale, sia nel caso in cui si tratti di un operatore economico.

BONUS EDILIZIA e BONUS ARREDI (art. 24)

Viene introdotta una norma secondo cui l'invio telematico all'ENEA delle informazioni inerenti alle detrazioni fiscali previste per gli interventi di ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili è finalizzato anche alla corretta attuazione delle misure del PNRR in materia, oltre che al monitoraggio degli interventi beneficiari delle medesime agevolazioni fiscali.

CODICE della CRISI d'IMPRESA (art. 42)

Viene posticipata dal 16 maggio 2022 al 15 luglio 2022 l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, art. 389), già prevista per il 16 maggio 2022.

Le sanzioni per chi non accetta pagamenti con il POS

La legge di conversione del decreto "PNRR 2" (D.L. 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni in legge 29 giugno 2022, n. 79) ha previsto che, dal 30 giugno 2022, nei confronti dei soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali, che non dovessero accettare pagamenti elettronici effettuati tramite carte di debito, di credito o prepagate, per qualunque importo, vengono applicate le sanzioni amministrative.

In particolare la sanzione consiste nel pagamento di una somma pari a 30 euro, aumentata del 4% del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.

Prorogata al 30 novembre l'Autodichiarazione degli aiuti di Stato Covid-19

Le imprese che hanno ricevuto aiuti di Stato per l'emergenza Covid-19 devono inviare all'Agenzia delle Entrate un modello di dichiarazione sostitutiva nel quale attestano che l'importo complessivo dei sostegni economici concessi dal 1° marzo 2020 al 30 giugno 2022 non supera i massimali indicati nella Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 Temporary Framework e il rispetto delle varie condizioni previste.

Con il Provvedimento n. 233822/2022 il Direttore dell'Agenzia Entrate ha prorogato dal 30 giugno 2022 al 30 novembre 2022 il termine per la presentazione della predetta Autodichiarazione per gli aiuti della Sezione 3.1 e della Sezione 3.12.

Esterometro e fatturazione elettronica: le nuove regole dal 1° luglio 2022

Dal 1° luglio 2022 i dati delle operazioni transfrontaliere devono essere trasmessi al Sistema di Interscambio con il formato del file fattura elettronica, con la conseguente soppressione dell'obbligo di trasmissione trimestrale dei dati delle predette operazioni (il cd. «esterometro»).

Il nuovo decreto «Semplificazioni», D.L. n. 73/2022, ha ulteriormente preci-

sato che rimangono escluse dall'esterometro, oltre alle operazioni documentate da bolletta doganale o da fattura elettronica tramite SdI, anche quelle, purché di importo non superiore a euro 5.000 per ogni singola operazione, relative ad acquisti di beni e servizi non rilevanti territorialmente ai fini IVA in Italia ai sensi degli artt. da 7 a 7-octies del D.P.R. n. 633/1972.

Superbonus: nella Circolare delle Entrate tutti i chiarimenti e gli ultimi aggiornamenti

Con la Circolare n. 23/E del 23 giugno 2022 l'Agenzia delle Entrate fornisce un quadro riassuntivo e fa il punto sulla misura agevolativa introdotta dal D.L. «Rilancio» (D.L. n. 34/2020, art. 119) per le spese sostenute per interventi di efficientamento energetico e di riduzione del rischio sismico e di installazione di impianti fotovoltaici e di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

La circolare, nello specifico, fornisce chiarimenti in merito ai beneficiari dell'agevolazione, agli edifici interessati, alle tipologie di interventi ammesse all'agevolazione, fino a toccare i principali aspetti legati all'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito e i relativi adempimenti previsti. Tutto quello che c'è da sapere sul tema, quindi, riassunto in un unico documento che l'Agenzia ha realizzato tenendo conto dei pareri forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico, dall'Ente Nazionale per l'Energia e l'Ambiente (Enea) e dalla Commissione consultiva costituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, oltre che delle risposte fornite alle istanze di interpello presentate dai contribuenti.

Nel documento sono inoltre commentate le più recenti modifiche normative sulla disciplina, per effetto delle quali il Superbonus 110% si applica alle spese sostenute entro il 30 giugno 2022 per gli interventi effettuati su unità immobiliari dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, o per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

Sono ammesse all'agevolazione le spese che saranno sostenute entro il 31 dicembre 2025 dalle persone fisiche per interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche, con una progressiva diminuzione della percentuale di detrazione (110% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023; 70% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2024; 65% per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025). Infine, il bonus spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2025 dai condomini, con una analoga diminuzione progressiva per gli oneri sostenuti nel 2024 e nel 2025.

Il Decreto "Aiuti" è legge: confermati gli interventi contro i rincari energetici, bonus edilizi e dilazione delle cartelle

La conversione del Ddl di conversione in legge del decreto "Aiuti" (D.L. 17 maggio 2022, n. 50) - contenente misure in materia di energia, produttività delle imprese e incentivi agli investimenti - che termina il suo iter parlamentare senza modifiche rispetto al testo già approvato dalla Camera e diventa legge. Il provvedimento conferma i sostegni per i soggetti più esposti al rincaro dei prezzi energetici e agli effetti della crisi in Ucraina, tra cui il taglio dei costi per l'energia, il riconoscimento di un bonus di 200 euro per i lavoratori, pensionati e disoccupati con redditi fino a 35mila euro, contributi e garanzie per i finanziamenti alle imprese e l'incremento dei crediti d'imposta per investimenti e formazione 4.0. Tra le novità, introdotte in sede di conversione in legge del decreto, regole più flessibili per i piani di dilazione delle cartelle esattoriali e per la cessione dei bonus edilizi.

A seguire, una sintesi del provvedimento, con le novità apportate in sede di conversione in legge.

Le novità del Decreto "Aiuti" convertito in legge

BONUS SOCIALE ENERGIA ELETTRICA e GAS

Art. 1

La misura è stata estesa al terzo trimestre 2022. Possono usufruirne i clienti domestici economicamente svantaggiati e i clienti domestici in gravi condizioni di salute di cui al D.M. 28 dicembre 2007.

In sede di conversione in legge sono state introdotte le seguenti disposizioni, qui confluite dal D.L. 30 giugno 2022, n. 80, che viene contestualmente abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto decreto.

Fermo restando il valore soglia dell'ISEE previsto dalle disposizioni di cui all'art. 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, per il primo trimestre dell'anno 2022, in caso di ottenimento di un'attestazione ISEE resa nel corso del medesimo anno 2022 che permetta l'applicazione dei bonus sociali per elettricità e gas, i medesimi bonus annuali sono riconosciuti agli aventi diritto a decorrere dal 1° gennaio 2022 o, se successiva, a decorrere dalla data di cessazione del bonus relativo all'anno precedente. Le somme già fatturate eccedenti quelle dovute sulla base dell'applicazione del citato bonus sono oggetto di automatica compensazione. Tale compensazione deve essere effettuata nella prima fattura utile o, qualora non sia possibile, tramite rimborso automatico da eseguire entro tre mesi dall'emissione della fattura medesima.

L'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), al fine di informare i cittadini sulle modalità per l'attribuzione dei bonus sociali per elettricità e gas, definisce una specifica comunicazione da inserire nelle fatture per i clienti domestici, prevedendo anche l'indicazione dei recapiti telefonici a cui i consumatori possono rivolgersi.

SETTORE ELETTRICO - AZZERAMENTO degli ONERI GENERALI

Art. 1-ter

La norma impone ad ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) di annullare, per il terzo trimestre del 2022:

- le aliquote relative agli oneri generali di sistema nel settore elettrico applicate alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW;
- le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

Norma introdotta in sede di conversione in legge e qui confluita dal D.L. 30 giugno 2022, n. 80, che viene contestualmente abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto decreto.

GAS - RIDUZIONE dell'IVA e degli ONERI GENERALI

Art. 1-quater

Iva

Sono soggette all'aliquota Iva del 5% le somministrazioni di gas metano destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali di cui all'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 504/1995, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di luglio, agosto e settembre 2022

Consumi stimati

Se tali somministrazioni sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota Iva del 5% si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di luglio, agosto e settembre 2022.

Oneri generali di sistema

ARERA dovrà:

- mantenere inalterate le aliquote relative agli oneri generali di sistema per il settore del gas naturale in vigore nel secondo trimestre 2022;
- ridurre le aliquote relative agli oneri generali di sistema nel settore del gas fino a concorrenza dell'importo di 240 milioni di euro, con partico-

lare riferimento agli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi annui. *Norme introdotte in sede di conversione in legge e qui confluite dal D.L. 30 giugno 2022, n. 80, che viene contestualmente abrogato. Restano validi gli atti e i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base del predetto decreto.*

ENERGIA ELETTRICA - CREDITO d'IMPOSTA

Art. 2

- Passa dal 12 al 15% il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese dotate di contatori di potenza disponibile pari a superiore a 16,5 kW, diverse da quelle a forte consumo di energia elettrica (art. 3 D.L. 21 marzo 2022, n. 21).

Ai fini della fruizione dei contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, di cui agli artt. 3 e 4 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, viene disposto che ove l'impresa destinataria del contributo nei primi due trimestri dell'anno 2022 si rifornisca di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel primo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, deve inviare al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante per il secondo trimestre dell'anno 2022. L'ARERA, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce il contenuto della predetta comunicazione e le sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte del venditore.

Gli aiuti sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato in regime *de minimis*.

GAS NATURALE - CREDITO d'IMPOSTA

Artt. 2 e 4

- Passa dal 20 al 25% il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese diverse da quelle a forte consumo di gas naturale per l'acquisto di gas naturale (art. 4 D.L. 21 marzo 2022, n. 21).

Ai fini della fruizione dei contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, di cui agli artt. 3 e 4 del D.L. 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, viene disposto che ove l'impresa destinataria del contributo nei primi due trimestri dell'anno 2022 si rifornisca di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel primo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, deve inviare al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante per il secondo trimestre dell'anno 2022. L'ARERA, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce il contenuto della predetta comunicazione e le sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte del venditore.

- Passa dal 20 al 25% il credito d'imposta riconosciuto per il secondo trimestre 2022 alle imprese a forte consumo di gas naturale (art. 5 D.L. 1° marzo 2022, n. 17; art. 5, comma 2, D.L. 21 marzo 2022, n. 21).
- Fissato al 10 per cento il credito di imposta riconosciuto per il primo trimestre 2022 alle imprese a forte consumo di gas naturale (a tal fine è stato inserito l'art. 15.1 all'interno del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modifiche dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25). Il credito d'imposta:
 - può essere utilizzato, esclusivamente in compensazione, entro il 31 dicembre 2022;
 - non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'Irap, e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109, comma 5, del Tuir;
 - è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche

della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto;

- è cedibile, solo per intero, dalle imprese beneficiarie ad altri soggetti, comprese le banche e gli altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche ed intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del testo Unico bancario (D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385), società appartenenti a un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'art. 64 del medesimo Testo Unico oppure imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia ai sensi del D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, ferma restando l'applicazione dell'art. 122-bis, comma 4, del decreto "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77), per ogni cessione intercorrente tra i predetti soggetti, anche successiva alla prima.

AUTOTRASPORTATORI - CREDITO D'IMPOSTA

Art. 3

Il decreto-legge ha introdotto un credito d'imposta del 28% delle spese sostenute - al netto dell'Iva - nel I trimestre 2022 per l'acquisto da parte degli autotrasportatori del gasolio utilizzato in veicoli di categoria euro 5 o superiore. In particolare:

- possono usufruire della misura le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto indicate all'art. 24-ter, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 26 ottobre 1995, n. 504 (Testo Unico delle accise);
- il credito d'imposta - che non concorre alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'Irap, e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109, comma 5, del Tuir - è utilizzabile esclusivamente in compensazione, secondo le regole ordinarie;
- il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto gli stessi costi, sempreché tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile Irap, non porti al superamento del costo sostenuto.

La misura è applicabile nel rispetto della normativa Ue in materia di aiuti di Stato.

IMPRESE di TRASPORTO PASSEGGERI con AUTOBUS - INCENTIVI

Art. 3

Autorizzata, per l'anno 2022, la spesa di 1 milione di euro a favore delle imprese esercenti servizi di trasporto di passeggeri con autobus di classe Euro V

o Euro VI.

Le modalità di attuazione saranno stabilite con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto

BONUS EDILIZI - EDIFICI UNIFAMILIARI

Art. 14

La detrazione del 110% spetta anche per gli interventi effettuati su unità immobiliari da persone fisiche (edifici unifamiliari), per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo (nel cui computo possono essere compresi anche i lavori non agevolati ai sensi del presente articolo): a tal fine è stato sostituito il secondo periodo dell'art. 119, comma 8-bis, del decreto "Rilancio" (D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modifiche dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77).

BONUS EDILIZI - CESSIONI - BANCHE

Art. 14

Nell'ambito della disciplina del Superbonus, si prevede che è sempre consentita alle banche, ovvero alle società appartenenti ad un gruppo bancario iscritto all'albo di cui all'art. 64 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, la cessione a favore di *soggetti diversi dai consumatori o utenti, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera a), del codice del consumo, di cui al D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206 (novità introdotta in sede di conversione)*, che abbiano stipulato un contratto di conto corrente con la banca stessa, ovvero con la banca capogruppo, senza facoltà di ulteriore cessione (in tal senso viene modificato l'art. 121, comma 1, lettere a) e b), D.L. 19 maggio 2020, n. 34).

Le disposizioni, come modificate in sede di conversione in legge, si applicano anche alle cessioni o agli sconti in fattura comunicati all'Agenzia delle Entrate prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, fermo restando il limite massimo delle cessioni di cui all'art. 121, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Disciplina transitoria

Secondo quanto disposto in via transitoria dal presente decreto, le predette disposizioni si applicano alle comunicazioni della prima cessione o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle Entrate a partire dal 1° maggio 2022.

GARANZIE alle IMPRESE

Art. 15

Prevista la possibilità per SACE S.p.A. di rilasciare garanzie, sino al 31 dicem-

laboratorio bk

INFO E CONTATTI:

www.rbk.it - info@rbk.it
via U. Bracalenti n.36, Z.Ind. CESA, 32020 LIMANA (BL)
Tel. +39 0437 967627 Fax +39 0437 960399 Cell. +39 340 5402445
dal lun al ven ore 8.30 - 12.30 - lun-mer-ven ore 15.00 - 18.00

LABORATORIO CHIMICO che opera in convenzione con Confartigianato Imprese Belluno

Servizi specifici offerti:

- Analisi su terre e rocce da scavo
- Analisi e caratterizzazione rifiuti
- Analisi acque
- Emissioni in atmosfera: campionamento, analisi e trasmissione agli enti
- Campionamento e analisi su molteplici matrici ambientali

bre 2022, a favore di banche ed istituti finanziari a fronte della concessione di finanziamenti a favore delle imprese che debbano fronteggiare esigenze di liquidità riconducibili alle conseguenze economiche negative derivanti dalla crisi ucraina.

Introdotte inoltre misure a favore delle Pmi agricole e della pesca e dell'acquacoltura che abbiano registrato, nel 2022, un incremento dei costi per l'energia, i carburanti o per le materie prime.

DILAZIONI di PAGAMENTO

Art. 15-bis

In materia di dilazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, è stato disposto quanto segue:

- l'agente della riscossione, su richiesta del contribuente che dichiara di versare in una temporanea situazione di obiettiva difficoltà, concede per ciascuna richiesta la ripartizione del pagamento delle somme iscritte a ruolo, con esclusione dei diritti di notifica, fino ad un massimo di 72 rate mensili. Nel caso in cui le somme iscritte a ruolo, comprese in ciascuna richiesta, siano di importo superiore a 120.000 euro (in luogo dei vigenti 60.000 euro) la dilazione può essere concessa se il contribuente documenta la temporanea situazione di obiettiva difficoltà. E' possibile presentare una richiesta di rateazione senza documentare la temporanea obiettiva difficoltà, per importi iscritti a ruolo che siano pari o inferiori a 120mila euro;
- in caso di mancato pagamento, nel corso del periodo di rateazione, di 8 rate - in luogo delle vigenti 5 rate - anche non consecutive, il carico non può essere nuovamente rateizzato;
- la decadenza dal beneficio della rateazione di uno o più carichi non preclude al debitore la possibilità di ottenere la dilazione del pagamento di carichi diversi da quelli per i quali è intervenuta la decadenza.

Le nuove regole si applicano esclusivamente ai provvedimenti di accoglimento emessi con riferimento alle richieste di rateazione presentate a decorrere dalla data di entrate in vigore della legge di conversione del decreto in esame.

In caso di decadenza dal beneficio della rateazione concessa a seguito di richieste presentate fino alla medesima data di cui sopra, il carico può essere nuovamente rateizzato se, alla data di presentazione della nuova richiesta, le rate scadute sono integralmente saldate.

Norma introdotta in sede di conversione in legge.

PMI - CONTRIBUTI a FONDO PERDUTO per CRISI UCRAINA

Art. 18

Istituito per l'anno 2022 un Fondo di 130 milioni di euro finalizzato a ristorare, mediante erogazione di contributi a fondi perduto, le ripercussioni economiche negative per le imprese nazionali derivanti dalla crisi internazionale in Ucraina, che si sono tradotte in perdite di fatturato derivanti dalla contrazione della domanda, dall'interruzione di contratti e progetti esistenti e dalla crisi nelle catene di approvvigionamento.

Imprese beneficiarie

Destinatarie del Fondo sono le piccole e medie imprese, diverse da quelle agricole, che presentano, cumulativamente, i seguenti requisiti:

- hanno realizzato negli ultimi due anni operazioni di vendita di beni o servizi, compreso l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, con l'Ucraina, la Federazione russa e la Bielorussia, pari almeno al 20% del fatturato aziendale totale;
- il costo di acquisto medio per materie prime e semilavorati nel corso dell'ultimo trimestre antecedente l'entrata in vigore del presente decreto è incrementato almeno del 30% rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2019 ovvero, per le imprese costituite dal primo gennaio 2020, rispetto al costo di acquisto medio del corrispondente periodo dell'anno 2021;
- hanno subito nel corso del trimestre antecedente l'entrata in vigore del presente decreto un calo di fatturato di almeno il 30% rispetto all'analogo periodo del 2019.

Ai fini della quantificazione della riduzione del fatturato rilevano i ricavi di cui all'art. 85, comma 1, lettere a) e b), del Tuir.

Misura del contributo

Le risorse del fondo sono ripartite tra le imprese aventi diritto riconoscendo a ciascuna di esse un importo calcolato applicando una percentuale pari alla differenza tra l'ammontare medio dei ricavi relativi all'ultimo trimestre anteriore all'entrata in vigore del presente decreto e l'ammontare dei medesimi ricavi riferiti al corrispondente trimestre del 2019, determinata nelle seguenti misure:

- 60%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 non superiori a 5 milioni di euro;
- 40%, per i soggetti con ricavi relativi al periodo d'imposta 2019 superiori a 5 milioni di euro e fino a 50 milioni di euro.

Per le imprese costituite dal primo gennaio 2020 il periodo di imposta di riferimento è quello relativo all'anno 2021.

I predetti contributi non possono comunque superare l'ammontare massimo di euro 400.000 per singolo beneficiario e sono attribuiti nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla comunicazione della Commissione europea del 23 marzo 2022 (C 2022/C 131 I/01) recante "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina", e successive modifiche.

Le modalità attuative di erogazione delle risorse, il termine di presentazione delle domande, nonché le modalità di verifica del possesso dei requisiti da parte dei beneficiari, saranno definiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico.

CREDITI verso la P.A. - COMPENSAZIONE

Art. 20-ter

Ai sensi dell'art. 28-quater, comma 1, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle amministrazioni pubbliche per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo. Tale possibilità viene ora estesa anche ai crediti derivanti da prestazioni professionali (*introdotta in sede di conversione in legge*).

Tali disposizioni si applicano anche alle somme contenute nei carichi affidati all'agente della riscossione successivamente al 30 settembre 2013 e, in ogni caso, entro il 31 dicembre del secondo anno antecedente a quello in cui è richiesta la compensazione.

TAX CREDIT "BENI STRUMENTALI"

Art. 21

Per gli investimenti in beni immateriali 4.0 (di cui all'Allegato B annesso alla Legge n. 232/2016), effettuati a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, oppure 30 giugno 2023 se alla data del 31 dicembre 2022 è stato effettuato un pagamento in acconto pari almeno al 20% del valore dei beni, l'aliquota del credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 1058, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di Bilancio 2021) è aumentata dal 20 al 50%.

TAX CREDIT "FORMAZIONE 4.0"

Art. 22

Le aliquote del credito d'imposta previsto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 211, (legge di Bilancio 2020) per le spese di formazione del personale dipendente finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze tecnologiche sono aumentate dal 50 al 70% (per le piccole imprese) e dal 40 al 50% (per le medie imprese). Ciò sempreché le attività formative siano erogate dai soggetti individuati con apposito decreto del Ministro dello Sviluppo economico, e che i risultati relativi all'acquisizione o al consolidamento delle suddette competenze siano certificati secondo le modalità stabilite con il medesimo decreto.

Con riferimento ai progetti di formazione avviati successivamente all'entrata in vigore del decreto-legge in commento, che non soddisfino le condizioni previste sopra, le misure del credito d'imposta sono rispettivamente diminite al 40 per cento e al 35 per cento.

CONTRIBUTI per la PARTECIPAZIONE a MANIFESTAZIONI FIERISTICHE INTERNAZIONALI

Art. 25-bis

Alle imprese con sede operativa in Italia che, a partire dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in esame e fino al 31 dicembre 2022, partecipano a manifestazioni fieristiche internazionali di settore organizzate in Italia, di cui al calendario fieristico approvato dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, è rilasciato un buono del valore di 10.000 euro.

In particolare:

- il buono ha validità fino al 30 novembre 2022 e può essere chiesto una sola volta da ciascun beneficiario per il rimborso delle spese e dei relativi investimenti sostenuti per la partecipazione alle manifestazioni di cui sopra;
- il buono è rilasciato dal Ministero dello sviluppo economico, secondo l'ordine temporale di ricezione delle domande e nei limiti delle risorse stanziare, previa presentazione in via telematica di una richiesta, attraverso un'apposita piattaforma.

Norma introdotta in sede di conversione in legge.

BONUS LAVORATORI e PENSIONATI - PROFESSIONISTI

Art. 31

Previsto il riconoscimento di un'indennità «una tantum» pari a 200 euro per i lavoratori e pensionati con reddito inferiore a 35.000 euro per contribuire alle difficoltà connesse al caro prezzi.

Autonomi e professionisti

In particolare, è istituito un Fondo per finanziare un'indennità «una tantum» per i lavoratori autonomi e i professionisti (la misura al momento non è ancora stata definita) per l'anno 2022 a favore di:

- lavoratori autonomi;
- professionisti iscritti alle gestioni previdenziali Inps;
- professionisti iscritti agli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

Requisiti

- Non aver fruito dell'indennità prevista dal presente decreto per le altre categorie di lavoratori e ai pensionati.
- Aver percepito nel periodo d'imposta 2021 un reddito complessivo non superiore all'importo che verrà stabilito con apposito decreto.

La misura sarà regolamentata con uno o più decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

BONUS ABBONAMENTI TRASPORTO PUBBLICO

Art. 35

Istituito un fondo, con dotazione pari a 79 milioni di euro per l'anno 2022, finalizzato a riconoscere un buono da utilizzare per l'acquisto, fino al 31 dicembre 2022, di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale ovvero per i servizi di trasporto ferroviario nazionale. Il valore del buono è pari al 100% della spesa da sostenere per l'acquisto dell'abbonamento e, comunque, non può superare l'importo di euro 60.

Beneficiari

Il buono può essere riconosciuto esclusivamente in favore delle persone fisiche che, nell'anno 2021, hanno dichiarato un reddito personale ai fini IRPEF non superiore a 35.000 euro.

Il buono reca il nominativo del beneficiario, è utilizzabile per l'acquisto di un solo abbonamento, non è cedibile, non costituisce reddito imponibile del beneficiario e non rileva ai fini del computo del valore dell'indicatore della situazione economica equivalente.

La misura sarà regolamentata con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto.

TRASPORTO di PERSONE per FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE

Art. 36-bis

L'art. 10, comma 1, n. 14), del D.P.R. n. 633/1972, e la tabella A, parte II-bis, n. 1-ter), e parte III, n. 127-novies), allegata al medesimo D.P.R., si interpretano nel senso che esse si applicano anche quando le prestazioni ivi richiamate siano effettuate per finalità turistico-ricreative, indipendentemente dalla tipologia del soggetto che le rende, sempreché le stesse abbiano ad oggetto esclusivamente il servizio di trasporto di persone e non comprendano la fornitura di ulteriori servizi, diversi da quelli accessori ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 633/1972.

Tale interpretazione non si riferisce alle mere prestazioni di noleggio del mezzo di trasporto.

Norma introdotta in sede di conversione in legge.

Adeguamento quota

Con l'Accordo Interconfederale veneto stipulato il 30 dicembre scorso, le Parti Sociali dell'artigianato veneto hanno adeguato la quota di contribuzione al Fondo di assistenza sanitaria - Sani.In.Veneto.

Pertanto, dal 1° giugno la quota per ogni dipendente passa dagli attuali 8,75 euro/mese a 10,42 euro/mese. Il primo versamento del nuovo importo avverrà con il modello B02 di competenza giugno 2022 (trasmesso a luglio 2022).

La contribuzione al Fondo Sanitario sarà quindi, a regime, pari a 125 euro su base annua, come previsto dagli accordi istitutivi del Fondo.

L'adeguamento a 125 euro riguarda, oltre alla quota pagata dal titolare per le coperture dei dipendenti (Sani In Veneto), anche l'iscrizione volontaria del solo titolare, socio o collaboratore (Sani In Azienda).

Resta invece invariata la tariffa di 90 euro per iscrivere i familiari



dei titolari e dei dipendenti.

Potendo contare su maggiori risorse disponibili, le Parti sociali individueranno a breve nuove prestazioni sanitarie da erogare, e il Fondo si attiverà prontamente per il conseguente adeguamento in favore degli aderenti.

Al fine di poter verificare tutte le prestazioni erogate da Sani.In.Veneto vi invitiamo a visitare il nuovo sito web del fondo di assistenza integrativa al seguente link.

I nostri sportelli sono a completa disposizione per qualsiasi richiesta:

Claudia Zanvetor: 0437/933273,
saniinveneto@confartigianatobelluno.eu
Omara Cesa: 0437/933271,
ocesa@confartigianatobelluno.eu

NUOVA
**RENAULT
MEGANE E-TECH**
100% electric



fino a 470 km di autonomia*, 26 sistemi avanzati di assistenza alla guida,
nuova dashboard con schermo openR da 774 cm² e sistema openR link
con Google integrato**

*nuova gamma Renault megane e-tech 100% electric: emissioni co₂ 0 g/km. consumo ciclo misto (wltp - worldwide harmonized light vehicles test procedures): da 148 a 183 Wh/km.

**Google, Google Play e Google Maps sono marchi registrati Google LLC.



DalPont
LA QUALITÀ DAL 1947.

DAL PONT LUCIANO SRL

Via del Boscon, 73 Belluno - 0437 915050

www.dalpont.com  